



**TRIBUNALE DI LOCRI  
Ia SEZIONE ASSISE**

**DOTT. BRUNO MUSCOLO**    **Presidente**  
**DOTT. PIERCARLO FRABOTTA**    **Giudice a latere**

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 127**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.**

**A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1**

**UDIENZA DEL 07/11/2008**

**Esito: Rinvio al 21 Novembre 2008**

---

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE -.....	3
PUBBLICO MINISTERO -.....	6
AVV. TRIPODI - .....	10
ORDINANZA .....	15
ORDINANZA – .....	16
- DEPOSIZIONE DELLA TESTE RASO GIROLAMA –.....	23
PRESIDENTE -.....	23
PUBBLICO MINISTERO -.....	24
AVV. PARTE CIVILE FEMIA - .....	107
AVV. PARTE CIVILE RICCIO - .....	123

**TRIBUNALE DI LOCRI - Ia SEZIONE ASSISE**

**Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 07/11/2008**

DOTT. BRUNO MUSCOLO	Presidente
DOTT. PIERCARLO FRABOTTA	Giudice a latere
DOTT. DE BERNARDO	Pubblico Ministero

Dott.ssa Nicotera Rosetta	Cancelliere
Deblasio Andrea	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO +1 -**

**Costituzione delle parti.**

**PRESIDENTE -**

PRESIDENTE - Va bene costituiamo le parti.

CANCELLIERE - Costa Tommaso detenuto presso la Casa Circondariale dell'Aquila in video conferenza è presente?

PRESIDENTE - Allora Casa Circondariale dell'Aquila?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì. ...

PRESIDENTE - prego.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì, Sì buongiorno signor Presidente dall'Aquila le do atto della presenza dell'imputato Costa Tommaso classe '59.

PRESIDENTE - Va bene grazie.

ORESTE NICOLOSI - Avvocato Tripodi presente. Curciarello Giuseppe presente, Avvocato ...

PRESIDENTE - Rocca, Rocca, Rocca no, no la signora può stare è parte offesa, è parte offesa. Sì. Sì. signora lei può stare.

CANCELLIERE - Avvocato Fonte presente, Avvocato Grosso assente. Parte Civili Congiusta Mario presente, Avvocato

Sgambellone presente, Catalano Donatella, assente, Avvocato Sgambellone presente. Congiusta Roberta presente, Avvocato Femia assente, Congiusta Alessandra, presente, Avvocato Femia assente. Regione Calabria in persona del Presidente ... assente, Avvocato Rausei , assente, sostituto Avvocato Ricci, assente. Associazione insieme si può Onus, assente, Avvocato ... (incomprensibile ) presente, Avvocato Ricco assente. Italia dei Valori assente, Avvocato Saccomanno, assente, sostituto processuale Avvocato Varone, assente. Confindustria Calabria assente, Avvocato Sammarco assente, sostituto Avvocato Sgambellone presente. Avvocato Spadafora assente. Amministrazione provinciale di Reggio Calabria assente, Avvocato Barresi, assente. Associazione dei comuni della locride, assente, Avvocato Macrì assente, sostituto Avvocato Palermo. Parte offese Scarfò Antonio, assente, Raso Girolama, presente.

PRESIDENTE - Va bene. Intanto volevo comunicare che per oggi era, come avevamo stabilito prevista l'audizione del teste Scarfò Antonio, il quale ha fatto pervenire alla cancelleria della Corte un telegramma con il quale ha prospettato un impedimento a comparire oggi perché si trova, per ragioni di lavoro, al nord, e ha chiesto con il telegramma di essere sentito in altra udienza. Comunque il telegramma poi sarà allegato agli atti. Per cui direi che per quanto riguarda Scarfò Antonio, possiamo prevedere l'audizione alla prossima udienza. Segnalo ancora che i periti trascrittori hanno depositato in cancelleria una nota in data 31 ottobre 2008 con la quale hanno segnalato la mancanza di alcune bobine ancora, nonché altri aspetti relativi alla mancanza di alcuni estremi identificative in alcune perizie. La nota è stata trasmessa, ho disposto di trasmettere la nota al Pubblico Ministero per il

reperimento delle bobine mancanti, e per fornire i dati dei quali i periti hanno appunto segnalato la mancanza. Diamo comunicazione anche in udienza a tutte le altre parti che i periti proprio in virtù del fatto che non hanno potuto ancora operare sulle, sui supporti magnetici mancanti hanno chiesto una proroga di giorni 40 per il completamento delle operazioni peritali, proroga che è stata autorizzata. Comunque hanno assicurato per la prossima udienza che dovrebbe essere... l'udienza sì che è il 21 novembre che si potrà procedere all'esame dello Scarfò avendo la trascrizione delle intercettazioni, infatti faranno un deposito parziale salvo che non sorgano problemi, per lunedì 17 novembre, le parti potranno in cancelleria poi esaminare la relazione trascrittiva parziale relativa alle conversazioni che possono interessare l'audizione del teste Scarfò. Quindi per il 17 dovremmo avere queste trascrizioni in cancelleria, lunedì 17. quindi si potrà fare l'esame di, del teste Scarfò anche sulla base delle trascrizioni delle intercettazioni che riguardano lo stesso. Comunque sia la nota dei periti che il telegramma li alleghiamo al verbale di udienza. Do anche comunicazione che ieri è pervenuta presso la nostra cancelleria una memoria difensiva da parte di Costa Tommaso e la stessa la alleghiamo al fascicolo del dibattimento e le parti potranno prendere visione di questa memoria difensiva. È stata anche presentata in cancelleria in data , ieri in data 6 novembre 2008 istanza di revoca da parte del difensore di Costa Tommaso della misura cautelare in atti, è stato richiesto il parere al Pubblico Ministero, non so se il Pubblico Ministero ci trasmetterà il parere per iscritto o se intende renderlo oralmente oggi in udienza. La Corte poi riserva la decisione nei termini di legge, cioè entro i cinque giorni.

**PUBBLICO MINISTERO -**

PUBBLICO MINISTERO - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - Sì proprio su questo io volevo esprimere il mio parere in questo momento oralmente, in aula sulla richiesta formulata dalla difesa di Tommaso Costa e contemporaneamente fornire alcuni chiarimenti, i due aspetti sono collegati, circa la presunta isoteribilità delle bobine di cui i periti scrivono nella loro, nelle loro note. Quindi parti dall'esprimere il parere sulla richiesta di revoca e poi contemporaneamente fornirò delle indicazioni circa la presenza delle bobine, di tutte le bobine agli atti che potranno essere di ausilio queste indicazioni anche ai periti trascrittori. Sull'istanza di revoca Presidente, intanto faccio presente che il materiale indiziario si basava se non esclusivamente, sicuramente prevalentemente sulle missive oggetto di visto di controllo e che quindi a tutto concedere, non verrebbe affatto scalfito il quadro indiziario a carico di Tommaso Costa dalla eventuale asserita assenza delle bobine e quindi eventuale inutilizzabilità delle intercettazioni ambientali in carcere. Quindi già da questo punto di vista esprime parere ovviamente contrario alla richiesta difensiva. Ma ovviamente non posso non scendere in merito della, della istanza difensiva per quanto concerne l'esistenza agli atti di tutti i supporti audio utilizzati per la richiesta cautelare e quindi per l'ordinanza di custodia cautelare e per la richiesta di rinvio a giudizio...

PRESIDENTE - No, no Rocca volevo facessero un po' di silenzio

dall'esterno, non di spegnere le luci. Prego scusi  
Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - Prego.

PRESIDENTE - Va bene chiudiamo quella, tanto è aperto quella.  
Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi anche in tal senso chiede il  
rigetto delle istanze difensive, vado adesso ad indicare  
con precisione e facendo riferimento proprio a queste  
due note dei due periti trascrittori, una del ... del 25  
settembre 2008 e poi l'ultima e appunto quella a cui  
faceva riferimento pocanzi la Signoria Vostra del 31  
ottobre 2008. Per quanto riguarda le intercettazioni del  
colloqui in carcere e quello di cui al RIT, che è stato  
indicato col numero 168, ai punti A, ai punto 1 lettera  
A e B della nota del 25 settembre 2008, sostanzialmente  
si tratta delle intercettazioni effettuate dai  
Carabinieri di Soverato, queste si trovano presenti agli  
atti sotto RIT 528/03 e 126/04 per quanto riguarda i  
colloqui in carcere, mentre per quanto riguarda l'altra  
intercettazione che essenzialmente concernano l'inizio  
dell'attività di Soverato, così come ci ha spiegato il  
teste Mazzoleni, quindi l'attività sul gruppo dell...  
(incomprensibile) eccetera, il RIT è 162/02, non 168/02  
così come erroneamente indicato per mero errore  
materiale nella richiesta di trascrizione. Ma comunque  
che il RIT fosse questo era chiaro fin dall'inizio,  
tant'è che agli atti è presente fino dal, dal momento  
dal visto di conclusione di indagini un prospetto  
riepilogativo dei Carabinieri di Soverato allegato al  
plico trasmesso da Catanzaro, dove sono indicati CD ROM  
per CD ROM i RIT di riferimento e ovviamente gli  
ambienti e le utenze intercettate e, questo per il quale

c'è l'errore materiale, era relativo all'Audi A4 di Origlia Domenico, e risulta appunto il 162/02, quindi soltanto per questo motivo probabilmente i periti trascrittori non hanno rinvenuto materialmente le bobine che sono sicuramente presenti all'ufficio corpi di reato della Procura della Repubblica di Reggio Calabria. e quindi sono sempre stati agli atti fin dallo loro trasmissione da Catanzaro, erano a disposizione della difesa, sono state, erano insomma ricompresi negli atti al momento dell'avviso di conclusione indagini. questo per quanto riguarda Soverato, per quanto riguarda gli altri, le altre conversazioni per i quali ci sono stati dei problemi, faccio riferimento intanto al, a quello che è il punto 2 della nota di settembre, il punto 1 della nota di ottobre, cioè l'utenza 339 95 finale in uso a Donatella Catalano, il RIT risulta essere il numero 1429/05. Qui nell'ultima nota i periti trascrittori non avrebbero reperito alcune conversazioni ma non sono indicati progressivi, non so come ciò possa essere accaduto. È probabile che ci sia un altro RIT della Procura di Locri sulla stessa utenza, quindi questo deve essere oggetto di un chiarimento da parte dei periti ritengo perché non sono specificati le conversazioni degli SMS che non sono stati oggetto di ritrovamento da parte dei periti trascrittori. A meno che appunto non si tratti del RIT di Locri sulla stessa utenza. discorso analogo per la ... Fushion faccio riferimento alla lettera B della nota di settembre, punto 2 della nota di ottobre. Questo, questa intercettazione ambientale si trova nei sit 1459/05 Procura di Reggio Calabria, intercettazione effettuata nel numero 6181/05 ignoti, fascicolo relativo all'omicidio di Gianluca Congiusta aperto a seguito trasmissioni atti da parte di Locri della DDA di Reggio Calabria. anche qui vi era un precedente RIT positivo

della Procura di Locri, a numero 65/05 e sicuramente anche questo spiega il mancato reperimento da parte dei periti che probabilmente hanno cercato nell'1459 e non 65/05, RIT dove probabilmente si trovano le conversazioni oggetto di richiesta. Comunque entrambi i RIT sono sicuramente presente all'ufficio corpi di reato della Procura di Reggio Calabria. punto C della note di settembre, punto 6 della nota di ottobre, si tratta delle utenze fisse intestato a Congiusta Mario.

PUBBLICO MINISTERO - Pubblico Ministero se le viene più comodo può stare anche seduto.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Sì, non c'è problema Presidente. grazie. Il RIT è il 57/07 con la Procura di Locri, RIT che è stato attivato nel procedimento 11 88 /05 RG NR Procura di Locri, e da tale ente trasmesso alla Procura di Reggio Calabria. così pure per le utenze 335, 223 finale in uso a Fragomeni, e 329, 378 finale in uso a Trichilo Giuliana, punti D ed F della nota di settembre, si tratta dei RIT 60/05 sempre Procura di Locri, sempre attivato in quel procedimento penale, poi trasmesso alla Procura di Reggio Calabria, ed è lì che devono andare a cercare i periti. Questi, gli ultimi due che ho citato si trovavano in un plico sigillato, che era sempre agli atti al momento dell'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare e che in questo frangente si trovava per motivi che la Corte potrà facilmente immaginare, presso l'ufficio GIP del Tribunale di Reggio Calabria, a seguito della trasmissione atti richiesta, dell'estradizione del giudizio abbreviato e lì era rimasto. Comunque è stato reperimento per cui è presente, era presente agli atti all'epoca, è presente agli atti adesso, i periti possono andare a prendersi le bobine e fare le trascrizioni. Opel Astra targata BB 970 ... H in

uso a Costa Tommaso, il RIT è il 21 55/06, RIT attivato nel procedimento 20/04 presente all'ufficio corpi di reato della Procura di Reggio Calabria. ovviamente a parte la trascrizione di questo mio intervento, che potrà essere sottoposta ai periti, l'ufficio di Procura rimane a disposizione dei periti trascrittori per qualsiasi ulteriore chiarimento. Ribadisco comunque che tutte le bobine sono presenti agli atti, che l'altra volta ho prodotto le copie soltanto per facilitare il lavoro dei periti trascrittori, e per velocizzare le operazioni di trascrizione, le bobine sono agli atti. Le bobine sono tutti agli atti, tutte le bobine utilizzate per la richiesta cautelare e per la richiesta ... (incomprensibile ) sono agli atti del Pubblico Ministero dal momento dell'avviso di conclusione indagine. Quindi in riferimento a questo senso chiedo che venga rigettata la richiesta dell'Avvocato Tripodi.

PRESIDENTE - Va bene. se vuole intervenire il difensore, ma brevemente, perché ha fatto un articolata istanza.

**AVV. TRIPODI -**

AVV. TRIPODI - Io Presidente insisto soltanto nella richiesta di revoca già formulata e depositata, riportandomi in tutte le motivazione in essa contenute.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Voglio specificare soltanto una cosa, che al momento della notifica dell'atto di cui all'articolo 415 bis, dell'avviso cautelativo del 415 bis, questo difensore formulava regolare richiesta copia di tutti gli atti contenuti al fascicolo del Pubblico Ministero comprese le bobine, così detti i nastri indicati nella

copia, ma a me venivano consegnato tutto con esclusione delle bobine e dei nostri, questo voglio specificarlo. Con le bobine relative alle conversazioni.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma Avvocato è stato autorizzato a fare la copia degli atti, a fare la copia delle registrazioni? Lei ha prodotto la sua istanza senza la mia autorizzazione, in carcere che è del 6 maggio 2008, la sua istanza è del 29 aprile. quindi se è stata autorizzata a fare copie.

AVV. TRIPODI - Io sono stata autorizzata a fare copie e sono e sono venuta ... (incomprensibile ) ... Chiedendo le copia delle bobine, quella è una delle due istanze che io ho presentato.

PUBBLICO MINISTERO - Quella è allegata all'istanza.

AVV. TRIPODI - Ho fatto una .. (incomprensibile ) ... ho fatto una richiesta specifica per le bobine e le bobine non mi sono mai state depositate, né i CD, né i DVD, nulla. Almeno questo difensore non li ha. Sono venuta ben due volte presso la sua segreteria, la sua segretaria è stata disponibile a farmi visionare tutti gli atti, abbiamo fatto copia di tutti gli atti, tranne le bobine.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero ci può esibire questo provvedimento autorizzativo? Grazie. Eventualmente poi se ha necessità, Pubblico Ministero noi traiamo una copia di questa e poi la restituiamo ...

AVV. TRIPODI - .. (incomprensibile )

PRESIDENTE - Va bene così, l'alleghiamo al fascicoletto relativo alla decisione.

AVV. TRIPODI - ... Io quello non ce l'ho perché avendo fatto richiesta a mezzo fax non mi è stato, per questo ho esibito la mia richiesta.

PRESIDENTE - Va bene.

AVVOCATO DIFENSORE - Perché il provvedimento autorizzato avendo fatto una richiesta via telefax non mi è stato notificato, come in genere avviene.

PRESIDENTE - Va bene noi comunque acquisiamo al fascicolo relativo alla decisione sulla richiesta di revoca misure cautelari, copie del, della richiesta formulata dal difensore di Costa Tommaso in data 29 aprile 2008, sulla quale vi è il visto autorizzativo da parte del Pubblico Ministero, in data leggo mi pare 6 maggio del 2008, va bene? mi pare di comprendere questo. E allora oggi non c'è il teste Scarfò.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente abbiamo saputo dell'impedimento del teste Scarfò e quindi abbiamo citato la signora Raso Girolama per oggi.

PRESIDENTE - Quindi potremmo ...

PUBBLICO MINISTERO - Potremmo sentire ...

PRESIDENTE - Fare l'audizione della teste, quando meno della teste Raso Girolama, quanto meno direi esclusivamente l'esame del Pubblico Ministero, poiché le difese oggi non erano avvisate di questo fatto e quindi, però l'esame da parte del Pubblico Ministero lo possiamo naturalmente effettuare.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - presidente posso prima dell'escussione della teste Raso ...

PRESIDENTE - Certo.

AVV. TRIPODI - Segnalare alla Corte quanto avvenuto stamane in questo Tribunale? Io Presidente so e sappiamo tutti che questo è un processo in cui è stata ammessa la stampa per l'esercizio e il diritto di cronaca in aula. Nel senso che la stampa e credo che l'obbligo anche della cronaca giudiziaria, sia quello di riferire i fatti e la verità processuale che si sviluppa innanzi le Signorie Vostre. Oggi si è verificato che la signora Raso è stata citata, all'insaputa chiaramente della difesa, ma questo non c'è problema, il Pubblico Ministero può farlo perché è un suo teste, è stata citata in qualità di testimone del Pubblico Ministero e la signora Raso assume la veste anche di teste di questo difensore. Stamane ho visto il giornalista di Calabria Ora, non ricordo come si chiama, il firmatario dell'articolo di Calabria Ora che è spesso presente in aula, incalzare la signora Raso su alcune domande al fine di rilasciare una intervista. Ora sicuramente questo difensore non può fare da balia alla signora Raso che è libera di fare ciò che vuole. Però mi preme segnalare alla Corte che correttezza vuole, almeno dal punto di vista del principio dell'equilibrio che il giornalista dovrebbe ben conoscere, che qualora volesse intervistare la signora Raso dovrebbe quanto meno aspettare la chiusura delle dichiarazioni dibattimentali rese innanzi alle Signori Vostre. Questo per un

principio di correttezza, perché la signora Raso potrebbe dichiarare al giornalista qualcosa che è oggetto di valutazione processuale, a maggior ragione che oggi è previsto l'esame e non il contro esame perché la difesa è impossibilitato a farlo. Quindi potrebbe fare uscire delle dichiarazioni, possiamo dire, strumentali e che potrebbero danneggiare tutti noi. Questo per un principio di carattere generale. Io ritengo che la signora Raso sì è vero che ha anche la qualità di parte offesa e deve stare in aula, ma il giornalista se vuole intervistare la signora Raso si fissa un appuntamento con la signora Raso e lo faccia, e lo faccia tranquillamente. La signora Raso sceglie di rilasciare le dichiarazioni e non c'è nessun problema. Ma non in questo contesto temporale particolare in cui la signora Raso è stata indicata come teste del Pubblico Ministero e successivamente della difesa. I giornalisti sono stati ammessi in aula e devono aspettare per correttezza, che la signora Raso faccia le sue dichiarazioni al Pubblico Ministero, al difensore e alla Corte, perché le dichiarazioni sono suscettibili di valutazioni processuali e non di verità episodiche e strumentali. Ho finito Presidente. grazie.

PRESIDENTE - Va bene Avvocato. C'erano pendenti due questioni che dovevamo sciogliere quella relativa alla sollecitazione da parte del Pubblico Ministero di attivare i poteri di ufficio sulla richiesta di revoca del patrocinio a spese dello stato e quella relativa all'acquisizione della sentenza a carico di Chiefari formulata dalla difesa. Quindi noi ci ritiriamo ora in camera di consiglio, brevemente, e poi procediamo con l'audizione della signora Raso. Quindi è una questione di un quarto d'ora, quindici minuti e dopo di che procediamo con l'attività, ulteriore attività

istruttoria.

**LA CORTE SI RITIRA PER DELIBERARE -**

PRESIDENTE - Allora diamo lettura di due ordinanze, la prima riguarda la richiesta di acquisizione della sentenza.

**ORDINANZA.**

PRESIDENTE - La Corte sulla richiesta della difesa di Costa Tommaso di acquisizione della sentenza emessa dal GUP di Reggio Calabria il 27 marzo 2008 nei confronti di Chiefari Francesco, sentito il P.M. che si è opposto, rilevando che la pronuncia non è definitiva. Rilevato che la difesa del Costa ha chiesto l'acquisizione della citata sentenza in quanto dalla motivazione della stessa emerge che il Chiefari avrebbe reso dichiarazioni circa il movente dell'omicidio di Gianluca Congiusta, da ravvisarsi in vicende inerenti una ritorsione per debiti usurari non assolti; considerato che detta pronuncia non è divenuta definitiva e che per tanto non è acquisibile ai sensi dell'articolo 238 bis codice di procedura penale e che l'acquisizione del dispositivo della stessa, ai sensi dell'articolo 234 c.p.p., non appare pertinente ai fatti di causa, per questi motivi rigetta l'istanza e dispone restituirsì la sentenza al difensore che l'ha prodotta.

PRESIDENTE - Quindi poi la restituiamo la sentenza. Quando a ciò che ha rilevato il difensore oggi, poco prima che ci ritirassimo in camera di consiglio, voglio fare rilevare che ai sensi dell'articolo 149 delle disposizioni di attuazione, di attuazione deve essere tutelato, che ogni teste non abbia comunicazione con le parti, con gli imputati e con le parti prima di essere sentito in

udienza. Ho colto però l'osservazione del difensore in termini di opportunità quanto meno che non si verifichi che i testi rendano interviste prima di essere sentiti nell'ambito del palazzo di giustizia. E in questo senso ho inteso l'osservazione e io stesso auspicherei che questo non avvenga. Quindi sotto il profilo dell'articolo 149 delle disposizioni di attuazione verifichiamo che non c'è stata nessuna irregolarità, anche perché per altro la teste che deve essere sentita, tra l'altro parte offesa, ha diritto a partecipare all'udienza. Va bene. quindi anche per i giornalisti, se devono essere richieste interviste queste potranno essere richieste in un contesto estraneo all'udienza che si deve effettuare. Va bene ora diamo lettura dell'ordinanza relativa alla richieste di revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello stato.

### ORDINANZA -

PRESIDENTE - La Corte sulla richiesta del Pubblico Ministero di revoca del provvedimento di ammissione al patrocinio a spese dello stato emesso in favore di Costa Tommaso, sentito il difensore che si è opposto osserva: con decreto del 21 febbraio 2007 il GIP Distrettuale di Reggio Calabria ha ammesso Costa Tommaso al patrocinio a spese dello stato nell'ambito del procedimento pendente innanzi a questa Corte. nei confronti dell'imputato è stato pronunciata sentenza di condanna per il reato di cui all'articolo 74 commi primo e quarto del DPR numero 309/90, divenuto irrevocabile il 4 marzo 2005, nonché altre sentenze di condanna per il reato di cui all'articolo 416 bis codice penale, divenuto irrevocabile il 2 dicembre del 1998, confronta certificato del casellario giudiziario in atti. Il P.M. alla luce del comma 4 bis dell'articolo 76 DPR numero

115/2002 come introdotto dalla legge numero 125 del 24 luglio 2008, all'udienza dell'1 ottobre 2008, sul presupposto che nella fattispecie dovrebbe operare la presunzione di superamento del reddito introdotta dalla normativa citata, ha sollecitato questa Corte ad adottare d'ufficio ex articolo 112 comma uno, lettera D, DPR numero 115/2002 il provvedimento di revoca del beneficio. Ciò premesso si rileva che la disposizione di cui al comma 4 bis, inserita nell'articolo 76 del citato DPR ha introdotto una presunzione di superamento del reddito di cui al comma primo del medesimo articolo 76, derivante dalla circostanza che l'interessato sia già condannato con sentenza definitiva, per alcuni titoli di reato, tra i quali quello di cui all'articolo 416 bis c.p. ed ogni altro in quanto aggravato ai sensi dell'articolo 7 della legge numero 203/91, in ragione della quale l'istanza di ammissione al patrocinio deve esser respinto. Il riferimento temporale contenuto nel comma 4 bis, già condannati, è da interpretare nel senso che è necessario che la condanna sia divenuta definitiva prima della decisione sull'istanza di ammissione. Tale conclusione, confortata dalla stessa collocazione del comma 4 bis, nell'ambito dell'articolo 76, che disciplina le condizioni per l'ammissione al patrocinio. Si tratta pertanto di stabilire se in forza di detta presunzione possa procedersi alla revoca del provvedimento ammissivo ai sensi dell'articolo 112 comma primo lettera D, per sopravvenuta mancanza delle condizioni di reddito di cui all'articolo 76 DPR 115/2002, per come sollecitato dal P.M. Preliminarmente va rilevato che la citata presunzione, secondo il tenore letterale del comma 4 bis, soggetti già condannati con sentenza definitiva, e la sua collocazione nell'ambito delle condizioni di ammissione opera, ai fini di un eventuale esclusione del beneficio e alla revoca dello

stesso, nel caso di ammissione del beneficio precedente all'entrata in vigore della legge numero 125/2008, solo se il giudicato per il reato ostativo sussista già al momento dell'ammissione. In relazione al caso concreto è pacifico, per quanto sopra riportato, che il Costa al momento della presentazione dell'istanza, in data 5 febbraio 2007, e comunque di ammissione al beneficio, era stato già colpito dalla sentenza passata in giudicato sopra citata. Riscontrata pertanto l'esistenza del presupposto di operatività della presunzione, deve verificarsi a questo punto se la stessa abbia incidenza nel caso di specie al fine di disporre la sopra citata revoca. Con riferimento all'istituto della revoca la Suprema Corte ha ritenuto che il procedimento attinente al patrocinio a spese dello Stato è proprio in virtù della norma di cui all'articolo 112 DPR numero 115/2002 che consente la revoca del decreto di ammissione, se risulta provata la mancanza originaria o sopravvenuta delle previste condizioni di reddito, un procedimento a carattere aperto, nel senso che il provvedimento di ammissione al beneficio, pur avendo natura giurisdizionale, non è irretrattabile, confronta in tal senso Cassazione sezione quarta, 15 novembre 2005 numero 9297 SAR ed altro, secondo la quale in tema di patrocinio a spese dello Stato, la revoca del decreto ammissivo al beneficio disposta su richiesta dell'ufficio finanziario competente, a norma dell'articolo 112 comma primo, lettera D del DPR 30 maggio 2002 numero 115, ha efficacia retroattiva, e cioè, come prevista nel comma secondo dell'articolo 114 stesso DPR, essa è effetto ex stunc dalla data del decreto ammissivo. La Corte ha osservato che tale efficacia ex stunc è conforme alla ratio legis, secondo la quale la soddisfazione dell'interesse pubblico, cui la normativa sul patrocinio a spese dello stato è

ispirata, non si esaurisce nell'atto iniziale di ammissione al beneficio, ma implica la regolarità dell'intero procedimento, condizionata non soltanto dalla iniziale sussistenza ma anche dalla permanenza delle condizioni di legge in tutte le sue fasi. Il principio era stato già espresso negli identici termini da Cassazione sezione quarta, sentenza numero 20872 del 23 marzo 2005, imputato Piccolo ed altro, secondo cui in tema di gratuito patrocinio, con riferimento all'ipotesi di revoca del decreto di ammissione, su istanza dell'agenzia delle entrate, per mancanza originaria delle condizioni di reddito, la revoca del beneficio ha effetto retroattivo anche sui diritti del patrocinatore o del consulente, atteso che la soddisfazione dell'interesse pubblico, che costituisce la ratio della normativa, non si esaurisce nell'atto iniziale di ammissione, ma tiene alla regolarità dell'intero procedimento, che è condizionata dalla effettiva permanenza delle condizioni di legge in tutte le fasi. Ciò che impone al Giudice di disporre anche di ufficio, ex articolo 112 comma primo lettera D, DPR numero 115/2002, la revoca del decreto di ammissione al beneficio, è la prova della mancanza originaria o sopravvenuta delle condizioni di reddito di cui degli articoli 79 e 92 del medesimo DPR. Il fatto della mancanza originaria delle condizioni di reddito, da riferirsi dunque al momento della domanda di ammissione, risulta provato di regola dagli accertamenti svolti dalla Guardia di Finanza appositamente delegata dall'autorità giudiziaria, ex articolo 96 comma due e terzo, in sede di così detta ammissione con riserva, o anche da quelli compiuti dalla competente agenzia delle entrate nel caso di ammissione non condizionata. Non è escluso tuttavia che la prova di detta mancanza derivi ad iunde, in tal senso è ormai consolidato

l'orientamento giurisprudenziale in materia di rilevanza ai fini della revoca, dei redditi da attività illecite secondo il quale, in tema di patrocinio dei non abbienti, ai fini della revoca del decreto di ammissione al beneficio, rilevano anche i redditi di attività illecite, che possono essere accertato con gli ordinari mezzi di prova, tra cui le presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile. La Corte ha così affermato la legittimità del provvedimento di revoca motivato con il richiamo ad una serie di reati di spaccio di sostanza stupefacenti alla loro cospicua valenza economica, da cui può desumersi la disponibilità da parte dell'interessato, di redditi superperiodi ai limiti stabiliti per la fruizione del beneficio, confronta Cassazione sezione quarta sentenza numero 127 del 9 novembre 2005 imputato Parisi ed altri. Identico discorso può essere fatto in relazione alla mancanza sopravvenuta delle previste condizioni di reddito, da riferirsi alla eventualità che queste ultime subiscono una variazione in aumento tale da superare i limiti di ammissione previsti dagli articolo 76 e 92. Anche in questo caso la prova del venir meno delle condizioni reddituali previste dalla legge, può derivare o dalle verifiche della Guardia di Finanza eseguite su delega dell'autorità giudiziaria, nel caso in cui dalle stesse emerga che, successivamente al momento dell'ammissione, vi siano stati mutamenti significativi nel senso del superamento dei limiti di reddito previsti, o da quanto accertato dal Giudice, anche mediante presunzioni, nel corso del processo per il quale l'interessato risulta essere ammesso al beneficio. Emerge da quanto sopra detto che le condizioni di reddito rilevanti ai fini del mantenimento del beneficio consistono in un fatto suscettibile di prova e che in relazione a ciò la Suprema Corte ammette anche la prova per presunzione

semplice ai sensi dell'articolo 2729 del codice civile. In tale ottica il nuovo 4 bis, inserito nell'articolo 76 del DPR 115/2002, ha posto non una presunzione semplice, bensì una presunzione legale, ai sensi dell'articolo 2728 del codice civile, di superamento dei limiti di reddito utili ai fini dell'ottenimento del beneficio, in danno di coloro che, al momento dell'ammissione, risultino già condannati in via definitiva per alcuno o più dei reati elencati nel medesimo comma 4 bis, così detti reati ostativi. Riguardata pertanto sotto il profilo della prova in sede di revoca dell'attuale mancanza delle condizioni di reddito che avevano legittimato l'accesso al beneficio, la presunzione legale in parola, ancor più delle presunzioni semplici consentita dalla giurisprudenza della Suprema Corte, ben può porsi a fondamento di un provvedimento di revoca dell'ammissione al beneficio, essendo, come sopra detto, il relativo procedimento a carattere aperto e potendo il beneficio medesimo permanere in capo all'interessato solo se al contempo effettivamente permangono le condizioni di legge in tutte le fasi del procedimento. Non si tratta pertanto di retroattività delle legge numero 125/2008 che ha introdotto nell'articolo 76 DPR 115/2002 il nuovo comma 4 bis citato, retroattività che in assenza di una specifica disciplina transitoria sarebbe vietata, ai sensi dell'articolo 11 delle disposizioni sulla legge in generale, la legge non dispone che per l'avvenire essa non ha effetto retroattivo, bensì di introduzione per legge della presunzione di un fatto, ossia il superamento dei limiti di reddito utile ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato in danno di determinati soggetti, che rileva, tanto in sede di domanda di ammissione al beneficio, nel senso della esclusione dello stesso, in relazione alle istanze presentate dopo l'entrata in

vigore della legge 125/2008, quanto durante tutte le fasi successive del procedimento, segnatamente in quello del controllo della permanenza delle condizioni di reddito, ai fini della revoca del beneficio, ex articolo 112 comma primo lettera D, DPR 115/2002, in relazione, ovviamente, alle istanze di ammissione già evase prima di entrare, dell'entrata in vigore della nuova legge, e la cui fase eventuale di revoca, resta disciplinata secondo il principio tempus regit actum, anche dalla sopravvenuta legge numero 125/2008, introduttivo del nuovo comma 4 bis dell'articolo 76 DPR numero 115/2002. Sinteticamente si ritiene che, dopo l'entrata in vigore della legge numero 125/2008, le revoche, ex articolo 112 comma primo letto D, DPR 115/2002, potranno essere disposte: A) in relazione alle istanze di emissione accolte dopo l'entrata in vigore della legge 125/2008, nelle ipotesi di mancanza originaria o sopravvenuta delle condizioni di reddito e verificata dalla Guardia di Finanza, in caso di ammissione con riserva, dall'ufficio finanziario competente, in caso di ammissione non condizionata o ancora accertata dal Giudice, anche mediante presunzione semplice; B) in relazione ai decreti di ammissione intervenuta prima dell'entrata in vigore della legge numero 125/2008, nelle identiche ipotesi di cui al punto A, nonché in quelle di soggetti colpiti dalla presunzione assoluta di superamento del reddito, di cui al comma 4 bis dell'articolo 76, DPR numero 115/2002. Quest'ultimo tipo di revoca quindi dovrà qualificarsi come ipotesi di revoca per mancanza sopravvenuta delle condizioni di reddito, di cui all'articolo 76 e 92 DPR numero 115/2002, là dove la sopravvenienza è data dall'entrata in vigore della legge numero 125/2008, in quanto istitutiva della presunzione assoluta o di superamento dei limiti di reddito utili per essere ammessi al

beneficio. Per questi motivi, visto l'articolo 112 comma primo, lettera D, DPR numero 115/2002, revoca il decreto di ammissione di patrocinio a spese dello Stato emesso in favore di Costa Tommaso dal GIP di Reggio Calabria, il 21 febbraio 2007. Dispone che il presente decreto pronunciato in udienza ai sensi dell'articolo 97 comma 2, DPR numero 115/2002, sia inserito nel processo verbale di udienza e che, ai sensi dell'articolo 111 del citato DPR venga trasmesso in copia alla cancelleria dell'ufficio GIP per quanto di competenza, in ordine all'eventuale recupero delle spese anticipate dall'erario.

PRESIDENTE - Quindi alleghiamo al verbale di udienza l'ordinanza. L'alleghiamo, comunque una copia al fascicolo relativo al gratuito patrocinio, trasmettiamo una copia all'ufficio GIP. Le parti sono state rese edotte tutte in udienza, compreso l'imputato che è presente in udienza per mezzo del video collegamento. E allora possiamo ora procedere all'esame della teste Raso Girolama. Si può accomodare la signora.

**- DEPOSIZIONE DELLA TESTE RASO GIROLAMA -**

IL TESTE AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA' : Raso Girolama nata il 1/5/1962 a Siderno, residente a Siderno via Torrente Garino.

**PRESIDENTE -**

PRESIDENTE - Svolge una attività lavorativa?

RASO GIROLAMA - No. No. Sono casalinga.

PRESIDENTE - Va bene. Le faccio presente che ha l'obbligo di dire la verità.

RASO GIROLAMA - Prima lavoravo, prima avevamo delle aziende, adesso l'azienda è fallita e noi, io sono rimasta a casa, mio marito è fuori per lavoro.

PRESIDENTE - Va bene. faccio presente che ha l'obbligo di dire la verità.

RASO GIROLAMA - Certo.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero le formulerà delle domande. Prego Pubblico Ministero.

### **PUBBLICO MINISTERO -**

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno signora.

RASO GIROLAMA - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei è coniugata con?

RASO GIROLAMA - Scarfò Antonio.

PUBBLICO MINISTERO - Figli?

RASO GIROLAMA - Figli ne ho tre.

PUBBLICO MINISTERO - Come si chiamano?

RASO GIROLAMA - Scarfò Katiuscia, Scarfò Claudia e Scarfò Vincenzo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei prima ha già accennato ad una attività che aveva ...

RASO GIROLAMA - Avevo la ILAS srl a Siderno in contrada Romano numero ... .. avevamo una azienda che era sita in via Torrente, contrada Romano a Siderno, aperta nel 2001.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ...

RASO GIROLAMA - Prima vivevamo a Locri come azienda e avevamo la Tecno Frigo, poi abbiamo voluto, mio marito ha voluto industrializzare e fare una produzione in acciaio Inox dove si facevano arredamenti per bar, negozi eccetera, eccetera.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quindi era una srl ha detto?

RASO GIROLAMA - Sì, era una srl.

PRESIDENTE - Signora le posso, una cortesia, quando il Pubblico Ministero le formula le domande, si rivolga così senta, quando risponde se si rivolge a me, perché ho difficoltà a sentire bene. ecco, no, no se riesce a fare questo va bene.

RASO GIROLAMA - Ah, scusate. Scusate.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì dicevamo quindi una srl, le quote quindi di chi erano?

RASO GIROLAMA - C'eravamo io e Scarfò. io e mio marito.

PUBBLICO MINISTERO - Al 50%?

RASO GIROLAMA - Al 50%.

PUBBLICO MINISTERO - Lei aveva quindi la carica di amministratore?

RASO GIROLAMA - No l'amministratore era Scarfò.

PUBBLICO MINISTERO - Era Scarfò. Ha detto che nel 2001 avete costituito ?

RASO GIROLAMA - Nel 2001 abbiamo subito l'incendio due macchine.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco no, le chiedevo quando avete costituito questa, questa società e l'attività concretamente quando l'avete iniziata?

RASO GIROLAMA - Nel due.... no l'attività è iniziata a Locri in contrada Licino anni prima, nel settanta ... nell'89/90, così, prima che arrivasse l'euro.

PUBBLICO MINISTERO - Invece a Siderno quando?

RASO GIROLAMA - A Siderno nel 2001 ci siamo trasferiti.

PUBBLICO MINISTERO - Nel 2001.

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Avete ...

PRESIDENTE - No, no va bene non si preoccupi, va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Avete ... avete vissuto nello stabilimento avete ...

RASO GIROLAMA - Abbiamo costituito uno sta... .

PUBBLICO MINISTERO - Ci descriva un attimo che tipo di attività, di che tipo di attività si trattava, più o meno.

RASO GIROLAMA - L'ho detto, si trattava di una attività industriale acciaio Inox per arredamenti negozi, bar e altre strutture varie.

PUBBLICO MINISTERO - Questi stabilimenti quanto erano grandi?

RASO GIROLAMA - E sono grandi, sono là ...

PUBBLICO MINISTERO - Sono grandi.

RASO GIROLAMA - La quantità delle misure non so.

PUBBLICO MINISTERO - Avete ricevuto finanziamenti per questa attività?

RASO GIROLAMA - Sì noi abbiamo attinto ai patti territoriali.

AVV. TRIPODI - Opposizione Presidente, chiedo scusa, mi pare che la signora Raso è stata citata in merito soltanto alle dichiarazioni rese al commissariato di Siderno in data 19/7/2006. E mi pare che sulle dichiarazioni rese in data, non si parla di finanziamenti.

PUBBLICO MINISTERO - Sì parla della ILAS srl.

PRESIDENTE - Quindi in questo senso rigetto l'opposizione perché la domanda è pertinente ai fatti oggetto del processo e anche alla capitolazione, per come, dalla lista del Pubblico Ministero. possiamo andare avanti Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - Sì dicevamo avete ricevuto finanziamenti?

RASO GIROLAMA - Dai patti territoriali, avevamo fatto la 488 e poi i patti territoriali, con cui i patti territoriali

non ci hanno pagato e l'azienda per il problema del Ministero è andata a fallimento, perché avevano attinto alle banche che, attingi oggi, attingi domani, aspettando questi finanziamenti l'azienda non è potuta andare avanti.

PUBBLICO MINISTERO - Senta si ricorda almeno orientativamente l'importo di questi finanziamenti?

RASO GIROLAMA - No. So che dovevamo ricevere l'ultima trance di un 700 / 800mila euro. .. in cui non l'abbiamo avuto e non, noi siamo stati aperti fino al settembre del 2005 aspettando questi soldi per poter, riat, fare un pochino questa azienda.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi avete ricevuto comunque delle trance?

RASO GIROLAMA - Mi pare di che due.

PUBBLICO MINISTERO - Più o meno in che periodo?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non vi so dire, perché non mi occupavo io di queste cose.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha accennato prima al fatto che avete subito, voi come azienda, come famiglia, adesso ce lo descriverà meglio...

RASO GIROLAMA - No come azienda ma come ...

PUBBLICO MINISTERO - Dei danneggiamenti.

RASO GIROLAMA - Come famiglia abbiamo, ci hanno bruciato due macchine, e sono state denunciate, ci hanno, mi hanno sparato a me la Zafira, la Zafira e l'ho denunciata. Mi è arrivata una lettera in cui io non ho denunciato. Poi mi è arrivata un'altra con tre bossoli che ho denunciato. E poi l'ultimo danneggiamento che io ho subito in casa mia è stato nel luglio del 2004 che mi hanno preso a sassate i vetri delle macchine, la Zafira e una Mondeo, una ford Mondeo.

PUBBLICO MINISTERO - Questo episodio l'ha denunciato?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Questo è stato denunciato questo

episodio?

RASO GIROLAMA - Sì sono stati tutti denunciati, solo una lettera non è stata denunciata.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, poi ci torniamo. In relazione a questi danneggiamenti ha ricevuto, ha avuto sospetti su qualcuno o ha ricevuto richieste ...

RASO GIROLAMA - No, non abbiamo mai, non si è mai presentato nessuno a dire che dovevamo dare qualcosa, tutto, è stato tutto occulto, le macchine di notte, le lettere nella posta. Niente, noi, io non posso, né io e né mio marito possiamo dire che siamo stati danneggiati da qualcuno che... perché non si è mai presentato nessuno a casa nostra, né a casa e né in azienda.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente solo un attimo.

PRESIDENTE - Sì, prego.

RASO GIROLAMA - Scusate Presidente ma ...

PRESIDENTE - No, no va bene così signora. Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Senta nel febbraio 2006 le risulta che è stato danneggiato, è stata danneggiata l'autovettura in uso a sua figlia Katuscia?

RASO GIROLAMA - No, la, allora volevo precisare che questa macchina non è di Katuscia ma è di mia figlia Claudia.

PUBBLICO MINISTERO - Di quale macchina parliamo?

RASO GIROLAMA - Di una Opel Corsa.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi?

RASO GIROLAMA - Quindi questa macchina non è stata danneggiata nel senso di danneggiamento, perché la macchina era fuori al , era fuori, si trovava fuori all'azienda dove adesso lavora mia figlia che sicuramente qualche camion, una pietra, un qualcosa ha scheggiato questo vetro e poi è andata ad aprirsi, perché l'altro giorno è successo con un'altra persona fuori, parcheggiando la macchina là se l'ha ritrovata rotta lo stesso.

PUBBLICO MINISTERO - Mi ascolti un attimo, intanto che cosa avete trovato? Parlo di questo episodio di febbraio 2006, cioè c'era il vetro, il parabrezza rotto?

RASO GIROLAMA - Sì, ma non, cioè non pensando che sia danneggiato da qualcuno.

PUBBLICO MINISTERO - E perché? Perché pensate che non è stata danneggiata da nessuno? Per che cosa?

RASO GIROLAMA - Perché si vedeva un buchino, il buchino allargato, non è che il vetro era tutto rotto. Si vedeva un buchino e poi tutto aperto.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè voglio dire considerato che avete ricevuto nel tempo diversi atti intimidatori e danneggiamenti.

RASO GIROLAMA - Ma nell'azienda era già chiusa non pensavamo più ...

AVVOCATO DIFENSORE - C'è opposizione comunque alla domanda Presidente, perché è suggestiva, e la teste comunque ha già risposto.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè voglio soltanto capire in base a quali elementi lei esclude che il danneggiamento sia doloso.

PRESIDENTE - Credo che il Pubblico Ministero ...

AVV. FONTE - C'è opposizione ...

PRESIDENTE - Scusatemi, il Pubblico Ministero voleva sapere ...

RASO GIROLAMA - Non mi confondete perché ...

PRESIDENTE - No, no lei non si confonda, stia tranquilla, no.

AVV. FONTE - La teste ha già ...

PRESIDENTE - Signora, lei non deve tenere conto delle

osservazioni che fanno il Pubblico Ministero e i difensori, lei deve tenere conto solo delle domande, deciso io poi sulle loro osservazioni. Lei stia tranquilla su questo.

RASO GIROLAMA - Sì, Grazie.

PRESIDENTE - Credo che il Pubblico Ministero volesse sapere, e in questo senso valutiamo se è ammissibile la domanda o no, se loro rispetto a questo episodio hanno fatto dei collegamenti con altri episodi, in questo senso è ammissibile la domanda, non c'è nessuna suggestione in questo.

AVV. FONTE - Presidente.

AVV. TRIPODI - Non aveva chiesto questo, non aveva chiesto questo il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Credo che volesse sapere questo il Pubblico Ministero

GROVIGLIO DI VOCI INCOMPRESIBILE.

PRESIDENTE - Aspettate, mi chiarisca il Pubblico Ministero quale è ancora la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente lei ha colto lo spirito della mia domanda, che era collegata a quella precedente, cioè in base a che cosa escludeva la natura dolosa del fatto, il Presidente ha capito perfettamente quello che intendevo dire.

AVV. FONTE - Presidente posso?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FONTE - io mi sono opposto perché la teste, il Giudice... per favore. Allora io mi sono opposto perché la teste aveva già risposto, e ha detto che non collegavano il fatto ad un danneggiamento doloso perché, e ha spiegato anche il motivo tecnico di una pietra, quindi ha già risposto ecco perché io mi sono opposto alla domanda.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile ) ...

PRESIDENTE - Evidentemente il Pubblico Ministero aveva necessità di avere ulteriori chiarimenti, ma in questo senso, ma in questo senso anch'io ritengo che sia utile che la teste risponda. Prego signora.

RASO GIROLAMA - No, non l'attingiamo ad altro, ai danneggiamenti prima.

PRESIDENTE - Quindi non lo avete collegato?

RASO GIROLAMA - No, no nel modo più assoluto.

PRESIDENTE - A questi, ai precedenti episodi?

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Volevamo, volevo che ci precisasse la macchina a chi era, a chi era in uso in quel periodo?

RASO GIROLAMA - A mia figlia, a Scarfò Claudia.

PRESIDENTE - Quindi sua figlia Scarfò Claudia.

RASO GIROLAMA - Perché mia figlia Scarfò Katia è a Milano da tre anni quasi.

PRESIDENTE - Ho capito.

RASO GIROLAMA - Non vive qua. Perciò l'uso della macchina la usa mia figlia, l'altra piccola.

PRESIDENTE - Quando voi avete constatato questo, avete constatato un foro nel vetro?

RASO GIROLAMA - Sì, un, si vedeva una cosa tipo che piccola e poi tutta si è riallargata.

PRESIDENTE - Ma nel momento stesso in cui l'avete visto si è, o col tempo poi si è allargato?

RASO GIROLAMA - No, no quando l'abbiamo vista l'abbiamo vista

tutta allargata, sicuramente essendo fuori al sole la macchina con ... anche dove abbiamo cambiato il vetro disse che sicuramente è stata una pietra.

PRESIDENTE - Va bene prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. quindi a parte questa famosa lettera su cui poi torneremo e questo episodio a cui voi non avete ritenuto di dover attribuire particolare significato avete denunciato tutti gli altri episodio alla forza dell'ordine.

RASO GIROLAMA - Sono stati tutti denunciati da me, perché li ho sempre ricevute io. Li ho sempre viste io.

PUBBLICO MINISTERO - Questa missiva di cui parliamo a quando risale?

RASO GIROLAMA - Per mia fortuna. Quando?

PUBBLICO MINISTERO - La missiva che non avete denunciato quando l'ha ricevuta?

RASO GIROLAMA - Non ricordo se nel 2002, fine 2002, dicembre 2002, 2003, non mi ricordo di preciso.

PUBBLICO MINISTERO - Dicembre 2003.

RASO GIROLAMA - Dicembre 2003, era una festa, veniva un natale.

PUBBLICO MINISTERO - era una lettera di auguri?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Era una lettera di auguri di natale?

RASO GIROLAMA - Era una lettera che ho ricevuto nella posta di casa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta un attimo, avete ricevuto danneggiamenti anche successivamente alla ricezione di questa missiva?

RASO GIROLAMA - Sì, dopo questa lettera è arrivata una busta con tre bossoli calibro 9 che io ho denunciato. Poi ...

PUBBLICO MINISTERO - E anche il lancio dei sassi è successivo?

RASO GIROLAMA - Il lancio del sassi è stato nel 2004.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi successivo a questa missiva?

RASO GIROLAMA - Sì, questa missiva ancora ce n'erano ci sono stati altri.

PUBBLICO MINISTERO - Nelle denunce relative a questi episodi, gli ultimi due episodi che abbiamo detto, cioè la missiva con i colpi di arma da fuoco, la, il danneggiamento mediante il lancio di sassi, tra l'altro anche i colpi di arma da fuoco sull'Opel Zafira sono del giugno del 2004?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Anche questi successivi, successivi all'invio di questa lettera?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, ... dopo della lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Dopo la lettera?

RASO GIROLAMA - Sì, l'ultima è stato nel 2004. luglio del 2004, per ricordo si sposava mio figlio col comune.

PUBBLICO MINISTERO - Che è questa dei sassi?

RASO GIROLAMA - Sì, e poi non abbiamo più subito niente perché poi ...

PUBBLICO MINISTERO - In questa denuncia voi l'avete indicato soggetti sospettati da voi di questo ...

RASO GIROLAMA - No, non sospettavamo nessuno perché, li facevano di notte, quando uno dorme. Non è che potevamo giudicare chi li fa. Eravamo a dormire. La mattina quando ci alzavamo, la notte quando sentivano i figli che dormivano dalla parte esterna della strada, sentivano i rumori venivano e ci chiamavano, mamma, papà è successo questo. uscivamo fuori e vedevamo quello che era successo. Ma non potevamo dire chi è stato perché non abbiamo mai visto nessuno. Ed è la verità.

PRESIDENTE - Interrompo un attimo. Ma rispetto a quella prima lettera di cui parlava il contenuto potremmo saperlo?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente infatti stavo per chiedere

alla Corte di sottoporre in visione alla teste la lettera che si trova a questo punto nella perizia trascrittiva, ...

PRESIDENTE - La teste ricorda.

RASO GIROLAMA - Io veramente non ricordo tutto quello che c'era scritto, perché l'ho letta vagamente, impaurita un pochino....

PUBBLICO MINISTERO - Signora c'era scritto il nome di chi richiedeva i soldi nella lettera?

RASO GIROLAMA - All'inizio sì c'era un nome.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile ) ...

PRESIDENTE - Avvocato un attimo, un attimo, se deve fare l'opposizione la faccia formalmente, non parlando con il Pubblico Ministero.

RASO GIROLAMA - All'inizio c'era un nome.

PUBBLICO MINISTERO - All'inizio che si leggeva?

RASO GIROLAMA - All'inizio della lettera.

AVV. TRIPODI - Io volevo oppormi Presidente.

PRESIDENTE - Perché?

AVV. TRIPODI - Ha detto, ha chiesto il Pubblico Ministero poco fa se si ricorda la signora ha risposto dicendo che non si ricorda. Secondo me sarebbe molto meglio sottoporre alla signora la visione la lettera.

PRESIDENTE - Sì, però se lei, se non le è sfuggito mi sono inserito io con un'altra domanda alla teste, intanto prima di mostrare in visione la lettera vorrei che la

teste quanto meno in generale, se ricorda, ci dicesse ecco il contenuto di questa lettera, che cosa si chiedeva, chi chiedeva se c'era scritto, chi chiedeva qualcosa. Ecco, poi gliela mostriamo in visione.

RASO GIROLAMA - No questa lettera io, iniziava con un nome solamente e poi vagamente ricordo qualcosa, così non ...

PRESIDENTE - Che cosa ricorda signora?

RASO GIROLAMA - Ricordo che c'era scritto che a cento metri dell'azienda avevamo fatto questa azienda e non avevamo mai dato una lira, però poi non, tanti auguri a te e alla tua cara famiglia, queste erano le parole che ...

PRESIDENTE - Quindi questo è quello che lei ricorda.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Ma era una lettera che dalla quale risultava chi scriveva la lettera o no?

RASO GIROLAMA - No, io penso, cioè io posso dire che ... ..

PRESIDENTE - Questo chiedeva anche il Pubblico Ministero.

RASO GIROLAMA - A me è arrivata questa lettera con questo nome, però la posso scrivere chiunque perché nella cassetta della posta mi è arrivata. Non posso dire chi me l'ha mandata o chi l'ha mandato quello che c'è scritto il nome, perché nella mia posta c'era quella. Chi l'ha messa ... !

PRESIDENTE - Ma c'era qualche nome indicato nella lettera? Nel contenuto della lettera. Perché lei parla del testo che parla di un nome no?

RASO GIROLAMA - Sì la lettera iniziava, scrivo del, scrivo, sono stato delegato da Tommaso Costa , una cosa così.

PRESIDENTE - Va bene. ci sono domande ancora da fare sulla lettera, se no la mostriamo in visione, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sulla lettera in se no, poi ci sono delle domande ovviamente ...

PRESIDENTE - ... .. questa missiva no, lei ricorda se era inserita in una busta? Cioè lei l'ha trovata nella cassetta delle lettere?

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Era inserita in una busta? Lo ricorda?

RASO GIROLAMA - Sì, era in una piccola busta gialla.

PRESIDENTE - Una piccola busta gialla e il destinatario?

RASO GIROLAMA - Non c'era il ... Il destinatario Scarfò Antonio.

PRESIDENTE - Ho capito. Va bene. Allora diamo atto che mostriamo alla teste la missiva riportata dal perito nella perizia trascrittiva che abbiamo effettuato, per la parti se vogliono seguire, a pagina 90. la teste se vuole esaminarla e poi ci può riferire su questo. la legga con attenzione signora.

RASO GIROLAMA - E dovevo portarmi gli occhiali da vicino.

PRESIDENTE - Ce li ha nella borsa?

RASO GIROLAMA - No, non li ho portati. Non riesco a leggerla.

PRESIDENTE - ... Signora se vuole usare i miei che sono da vicino, ecco. Riesce con questi?

RASO GIROLAMA - ... Se vanno bene sì. Un pochino ma ... ..

VOCE NON RICONOSCIUTA : Vuole provare con i miei signora? ...

RASO GIROLAMA - ... mannaggia non ci ho pensato.

VOCE NON RICONOSCIUTA: Vede meglio?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì un pochino meglio. Sono stato delegato da Tommaso Costa a farvi ... .. per motivi che, no non riesco non ce la faccio, vediamo se da lontano ce la faccio a leggere con la mia ... Signor Scarfò sono stato delegato da Tommaso Costa a farvi un, un di ... no non riesco, per motivi di comprendervi ... non riesco Giudice, non riesco perché non vedo di vicino. Non ho pensato a portarmi la lente. Da lontano con questi sì. se me la volete leggere.

PRESIDENTE - Do lettura alla teste della missiva così sentendola.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì.

PRESIDENTE - Vediamo se lei ricorda il contenuto o no.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì.

PRESIDENTE - *Signor Scarfò, sono stato delegato da Tommaso Costa a farvi un discorso, per motivi che comprenderai ho preferito fare così. È da più di due anni che hai fatto l'attività lavorativa e nessuno di noi ti ha fatto nulla, però tu questo non l'hai capito e noi abbiamo avuto pazienza aspettando che forse ti ravvedevi, ma non è stato così. Non ti sei mai degnato a mandare un soldo, anche se hai fatto il tuo comodo, a cento metri dalla casa di Tommaso, prima comprando la terra e poi il resto. Ora io ti ho avvisato e ti spiego il perché è venuto di persona. Se tu non provvedi a sistemare sto fatto, può darsi che la decisione è quella di ucciderti. Altra cosa, se tu dai soldi ad altri a noi fa piacere, non ti dico di non darli, anzi li dai ad altri e pure a Tommaso, così non rischi con altri. Non ti rivolgere al fratello o ai nipoti, perché lui non li considera per nulla, visto che sono pochi seri, perché loro non contano nulla, e se assumono qualche responsabilità, quando poi devo spararti si mettono loro davanti al piombo? Spero capirai che non sto scherzando e altrimenti non avrei fatto il nome di Tommaso e se mi ha autorizzato a parlarti chiaro è perché se sbagli ti farà ammazzare. Buone feste per te e la tua cara famiglia.*

RASO GIROLAMA - Guardi io ricordo di questa lettera il nome di Tommaso Costa solo all'inizio. Qua mi sembra che si sente tante volte Tommaso, Tommaso, Tommaso. Cioè io, che ricordo io all'inizio sì, sono stato delegato o come quanto, da Tommaso Costa, però poi qua, cioè Tommaso Costa si ripete tante volte che io non lo ...

PRESIDENTE - Tre volte, quattro volte signora.

RASO GIROLAMA - E io non ...

PRESIDENTE - Comunque voglio dire, quattro o cinque volte, io non sono state a contarle, però il contenuto lo ricorda

se era questo?

RASO GIROLAMA - Il contenuto ricordo che c'era vi dico a cento metri di casa mia hai fatto una azienda, tanti auguri a te e alla tua cara famiglia. Però non ... cioè il nome di Tommaso non era ripetutamente tante volte. Poi io la lettera non ce l'ho.

PRESIDENTE - Allora mostriamo in visione alla teste la missiva, la busta che è allegata alla missiva che poi era stata oggetto di sequestro, di trattenimento e ... e nella quale era inserita questa lettera.

RASO GIROLAMA - No, non c'era una lettera nella busta dei bossoli.

PRESIDENTE - No stiamo parlando di questa lettera signora, le lettera lei mi ha detto sino ad ora che era inserita.

RASO GIROLAMA - Ah, ah no ...

PRESIDENTE - In una busta.

RASO GIROLAMA - No pensavo che ...

PRESIDENTE - Nella parte anteriore era scritto il destinatario suo marito Antonio Scarfò.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, Antonio Scarfò sì, Sì.

PRESIDENTE - Io le mostro ora una busta che è quella che è stata fotocopiata dai ... presso la Casa Circondariale di Palmi, dove è stata poi trattenuta e la visione e mi dica se ricorda se era questa la busta. Questa la può vedere anche senza gli occhiali da vicino.

RASO GIROLAMA - No, la busta non era inte... , era intestata a Antonio Scarfò via Torrente Guarino numero 39, non Ilas srl. Perché la lettera è arrivata

PRESIDENTE - Al microfono signora.

RASO GIROLAMA - La lettera è arrivata a casa.

PRESIDENTE - Lei per questo dice così? Perché è arrivata a casa? Non che ricorda che nella busta c'era l'indirizzo?

RASO GIROLAMA - No, no ricordo benissimo che c'era scritto, Scarfò Antonio Via Torrente Guarino numero 39. è arrivata a casa, perché le lettere della Ilas andavano

in contrada Romano. Non arrivava a casa la posta ILAS.

PRESIDENTE - ... .. Allora signora le do, le mostro nuovamente la lettera, questa è scritta che poi è quella che è stata, seppure sempre in copia, acquisita presso la Casa Circondariale di Palmi che è, ha dei caratteri più grossi, può darsi che lei riesca a leggerla senza gli occhiali. La rilegga nuovamente signora.

RASO GIROLAMA - *Signor Scarfò sono stato delegato da Tommaso Costa a fare un discorso per i motivi che comprenderai. Ho preferito fare così. È da più di due anni che hai fatto l'attività lavorativa e nessuno di noi ti ha fatto nulla, però tu questo non lo hai capito e noi abbiamo avuto pazienza, aspettando che forse ti ravvedevi, ma non è stato così. Tu non sei mai degnato a mandare un soldo anche se hai fatto il tuo comodo a cento metri dalla casa di Tommaso, prima comprando la terra e poi il resto. Ora ti ho avvisato e ti spiego il perché non è venuto di persona.*

PRESIDENTE - Giri ancora. Sì l'altro foglio sì.

RASO GIROLAMA - *Se tu non provvedi a sistemare sto fatto può darsi che la decisione è quella di ucciderti. L'altra cosa, se tu dai soldi ad altri e non fa piacere, a noi fa piacere e non ti dico di non darli, anzi li dai ad altri e pure a Tommaso, così non rischi con altri. Non ti rivolgere al fratello o ai nipoti perché lui non li considera per nulla, visto che sono poco seri, perché loro non contano nulla e se assumono qualche responsabilità, quando poi vi debbo sparare, debbo spararti sì mettono loro davanti al piombo? Spero capirai che non sto scherzando altrimenti non avrei fatto il nome di Tommaso, e se mi ha autorizzato a parlarti chiaro è perché se sbagli ti farà ammazzare. Buone feste per te e la tua cara famiglia.*

PRESIDENTE - Quindi l'abbiamo letta ora, rispetto al contenuto. Ora comunque le domande le rivolgerà il

Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Io solo quello che volevo sapere è questa la lettera di cui si sta parlando?

RASO GIROLAMA - Una lettera, però io questo contenuto, ritrovo il nome di Tommaso tante volte, che io la ricordo vagamente perché l'ho letta una o due volte, intimorita e impaurita. Però ...

PUBBLICO MINISTERO - L'ha letta una o due volte ...

RASO GIROLAMA - Sto nome di Tommaso ripe... è ripetivo. Ripetitivo.

PRESIDENTE - Ho capito, e questo che cosa le fa pensare che potrebbe non essere questa la lettera?

RASO GIROLAMA - Non lo so, o non mi ricordo bene io, cioè.

PRESIDENTE - Ma dico le altre cose, il contenuto che è nella lettera ...

RASO GIROLAMA - Il contenuto più o meno era ... Sì, però non ricordo nemmeno che diceva di ucciderci o di cose ...

PRESIDENTE - Lasciamo stare un momento il nome Tommaso.

RASO GIROLAMA - ... Dico a me è rimasto impresso solamente la cosa che ci ha fatto, tanti auguri a te e alla tua cara famiglia.

PRESIDENTE - Va be. prego Pubblico Ministero, continuiamo.

PUBBLICO MINISTERO - Signora lei ha detto, l'ho letta una o due volte all'epoca?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè dicembre 2003?

RASO GIROLAMA - Poi l'ho strappata l'ho ...

PUBBLICO MINISTERO - In quella occasione l'ha letta, una o due volte?

RASO GIROLAMA - Una o due volte.

PUBBLICO MINISTERO - Nel dicembre 2003?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cinque anni fa?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda ha detto la parte iniziale  
sono stato incaricato da Tommaso Costa se lo ricorda?

RASO GIROLAMA - Sì, me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Il contenuto più o meno corrisponde?

RASO GIROLAMA - Più o meno sì.

PUBBLICO MINISTERO - Il saluto finale se lo ricorda?

RASO GIROLAMA - Sì il saluto finale.

PUBBLICO MINISTERO - La minaccia di morte se la ricorda?

RASO GIROLAMA - La?

PUBBLICO MINISTERO - La minaccia di morte se la ricorda?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - E perché si è impaurita? Perché si era  
impaurita?

RASO GIROLAMA - Perché mi ha fatto tanti auguri a te e alla  
tua cara famiglia.

PUBBLICO MINISTERO - La decisione ...

RASO GIROLAMA - Cioè per me quella è stata ..

PUBBLICO MINISTERO - Può essere che la decisione è quella di  
ammazzarti non se la ricorda?

RASO GIROLAMA - No, cioè non la ricordo. Non ricordo questa  
lettera di preciso.

PUBBLICO MINISTERO - La lettera l'ha visionata, era scritta  
più o meno in quel modo? Visivamente appariva in quel  
modo? Se lo ricorda?

RASO GIROLAMA - Io me la ricordo in un foglio.

PUBBLICO MINISTERO - Era scritta a mano, stampatello così  
come questa?

RASO GIROLAMA - Sì in mano, sì a mano era scritta.

PUBBLICO MINISTERO - Come questa?

RASO GIROLAMA - Non so se era scritta a stampatello o no. Cioè

non posso ricordare ...

PUBBLICO MINISTERO - era scritta a mano?

RASO GIROLAMA - Non posso ricordare da cinque anni, perché io non è che mi sono, ho ...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene senta la lettera l'ha presa lei?

RASO GIROLAMA - Sì l'ho presa io la lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Dalla cassetta della posta?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa ha fatto?

RASO GIROLAMA - Che cosa ho fatto, sono andata da mio genero. Gianluca Congiusta.

PUBBLICO MINISTERO - No dico prima ancora di aprirla cosa ha fatto?

RASO GIROLAMA - Cosa?

PUBBLICO MINISTERO - Prima di aprirla cosa ha fatto?

RASO GIROLAMA - Niente l'ho aperta.

PUBBLICO MINISTERO - E perché se era indirizzata a suo marito l'ha aperta lei?

RASO GIROLAMA - Perché la posta di casa mia la apro pure io, anche quella di mio marito apro. Siamo marito e moglie!

PUBBLICO MINISTERO - L'ha aperta e ha letto il contenuto?

RASO GIROLAMA - Sì, ho letto il contenuto. Anche quello che arriva adesso tutto a nome di mio marito io lo apro.

PUBBLICO MINISTERO - Poi che cosa ha fatto?

RASO GIROLAMA - Poi ho parlato con Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non l'ha detto a suo marito?

RASO GIROLAMA - Perché, allora, prima ho parlato con Gianluca.

PRESIDENTE - Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Congiusta che era mio genero, allora parlando con Gianluca di questa lettera lui mi ha detto, gli ho detto io la vado a denunciare. E lui mi ha detto no signora, perché mio marito era fuori sede in quel periodo, e lui mi ha detto no signora non la denunciate, lasciate stare. Dico, mi ha detto mi posso fare una

copia? E io gli ho detto sì Gianluca fatti una copia. Però non diciamo niente a Scarfò per il fatto che lui essendo fuori sede, non è mai qua, lasciando la famiglia, lasciando i figli dice si preoccupa, cioè non parte più tranquillo, non ha più la situazione, cioè era una cosa che per lui partire e stare venti giorni, un mese fuori casa e sapendo magari che c'erano questi problemi dice si preoccupa molto di più, già è preoccupato per l'azienda.

PUBBLICO MINISTERO - Ma dove stava, dove stava suo marito?

RASO GIROLAMA - Mio marito adesso è a ...

PUBBLICO MINISTERO - No adesso, all'epoca dove stava? Perché non c'era?

RASO GIROLAMA - E' fuori, va sempre fuori sede per lavoro, quando a Padova, a Rimini, Riccione, va per le fiere, va, cioè lui si aggiorna tutti i giorni esce.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quelle vacanze di natale le ha passate fuori?

RASO GIROLAMA - No le vacanze di natale viene a casa.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi anche quell'anno è stato con voi a casa quel natale?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La lettera l'ha ricevuta in prossimità delle vacanze di natale?

RASO GIROLAMA - Sì poco primo tempo, poco tempo prima, i primi di dicembre.

PUBBLICO MINISTERO - E perché ha pensato di parlarne con Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - No, ma non è che ho pensato di parlare con Gianluca Congiusta nel fare, mi sono confidata, perché io mi confidavo di tutto con lui. Gli parlavo di tutto e di più, delle situazioni familiari, dei miei problemi, e se mi ha dovuto aiutare mi ha aiutato pure. Perché per me era un figlio.

PUBBLICO MINISTERO - Dopo quanti giorni suo marito è tornato?

RASO GIROLAMA - Mio marito è tornato dopo una settimana così.

PUBBLICO MINISTERO - E gliene ha parlato quando è tornato?

RASO GIROLAMA - No, non gli ho parlato della lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Per quale motivo?

RASO GIROLAMA - Perché ho cercato di tenerglielo nascosto, perché non glielo avevo detto dall'inizio. E non gliel'ho detto.

PUBBLICO MINISTERO - Sì ma perché?

RASO GIROLAMA - Perché vi dico che lui era spesso fuori per farlo stare tranquillo.

PUBBLICO MINISTERO - Quando era fuori, ma quando è tornato?

RASO GIROLAMA - Ma lui ogni mese, in ogni, durante l'anno lui può essere a casa venti giorni, quindici giorni, un mese, perché lui è sempre fuori per lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè stiamo parlando di una lettera estorsiva indirizzata a suo marito relativa all'azienda che avevate insieme?

RASO GIROLAMA - L'azienda, non c'era scritta l'azienda, l'azienda ...

PUBBLICO MINISTERO - Nella lettera si parla di questo signora, su! Quindi perché non gliene ha parlato a suo marito?

RASO GIROLAMA - Perché non gliene ho parlato, perché non gliel'ho detto.

AVV. FONTE - Presidente.

RASO GIROLAMA - Non gliel'ho detto.

AVV. FONTE - Presidente.

RASO GIROLAMA - Se non gliel'ho detto cosa devo fare?

PUBBLICO MINISTERO - E le sto chiedendo ...

AVV. FONTE - Posso Presidente?

RASO GIROLAMA - Non gliel'ho detto allora.

PRESIDENTE - Facciamo finire la teste.

RASO GIROLAMA - Non gliel'ho detto, ormai è un peso che mi porto per tutta la vita. Non gliel'ho detto. Se non gliel'ho detto non gliel'ho detto.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

RASO GIROLAMA - Ne ho parlato in un secondo momento, dopo la morte di Gianluca, gliel'ho detto.

PRESIDENTE - Prego Avvocato, che problema c'è?

AVV. FONTE - Presidente allora la teste ha già risposto più volte che non l'ha detto. Ha già risposto sempre alla stessa domanda.

PUBBLICO MINISTERO - (incomprensibile ) ...

AVV. FONTE - Ecco ma anche riformulata la domanda è sempre quella, è sempre quella, lei non lo ha detto, l'ha detto dal primo minuto. Ha preferito e ha spiegato anche il motivo per il quale, perché ha detto la teste proprio tranquillamente io non ho parlato a mio marito, perché sapendolo sempre fuori gli avrei comunque messo uno stato di agitazione e per questo motivo ho preferito non parlarne a mio marito.

RASO GIROLAMA - ... non l'ho detto ... Non parlare.

AVV. FONTE - Ha spiegato anche le ragioni.

PRESIDENTE - Va bene Avvocato ho colto la sua opposizione, possiamo andare avanti. Comunque ha già risposto. Possiamo andare avanti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Gianluca Congiusta le ha chiesto di fare una copia di questa missiva?

RASO GIROLAMA - Sì dice mi posso ...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei con chi altro ne ha parlato oltre che con Congiusta ?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Con chi altro ne ha parlato oltre che con Congiusta?

AVV. FONTE - Ma Presidente c'è opposizione la teste non ha mai detto di aver parlato con ...

PRESIDENTE - Avvocato perché c'è questa opposizione?

AVV. FONTE - Allora no, allora ... no, no, no, la domanda può essere posta diversamente.

PRESIDENTE - Signora si giri verso di me. Ecco ora lei quando dà le risposte si giri verso di me. Anzi ascolti le domande rimanendo sempre girata verso di me.

RASO GIROLAMA - Sì okay. Sì, va bene.

PRESIDENTE - d'accordo?

RASO GIROLAMA - Va bene.

PRESIDENTE - Allora Pubblico Ministero quale è la domanda?

PUBBLICO MINISTERO - Se ha parlato con altre persone oltre che con Gianluca Congiusta e quando?

AVV. FONTE - E' diverso.

PUBBLICO MINISTERO - No la stessa identica domanda è.

PRESIDENTE - Allora.

RASO GIROLAMA - Con i miei figli.

PRESIDENTE - Con i suoi figli. Con quali figli?

RASO GIROLAMA - Con Claudia, mia nuora e mio figlio Vincenzo.

PUBBLICO MINISTERO - Quando ne ha parlato con loro?

RASO GIROLAMA - E ne ho parlato così nel tempo, cioè nel tempo, quando mi è arrivata l'altra lettera gli ho detto

prima di questa ne era arrivata un'altra, nel senso così ne ho parlato ... cioè ma non che gli ho detto che era una lettera emissiva , che era una lettera di estorsione, che era, mi è arrivata un'altra lettera, dico così e così. Dico questa l'ho denunciata, dico però quella di prima no.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ne parla con i suoi figli, ne parla con il fidanzato di sua figlia, cosa che non abbiamo ancora detto per altro, che Gianluca era il fidanzato di sua figlia Katuscia?

RASO GIROLAMA - Sì, era ...

PRESIDENTE - Aveva detto genero, cioè era fidanzato allora.

RASO GIROLAMA - genero, per me era genero.

PUBBLICO MINISTERO - Da molti anni era fidanzato con Katuscia?

RASO GIROLAMA - Nove anni quasi.

PUBBLICO MINISTERO - Da nove anni, ne parla con i suoi figli, ne parla con Gianluca non ne parla con suo marito?

RASO GIROLAMA - Non ne parlo con mio marito. Ho sbagliato, Pubblico Ministero ho sbagliato.

PUBBLICO MINISTERO - Con i suoi figli, no non lo so se ha sbagliato, io sto facendo delle domande. Con i suoi figli ha detto che ne ha parlato nei mesi successivi?

RASO GIROLAMA - Sì, ho passato, ho parlato successivamente quando mi è arrivata l'altra lettera e con ... con tre bossoli.

PUBBLICO MINISTERO - E neanche in questa occasione ha pensato di dirlo a suo marito?

RASO GIROLAMA - No, quella dei bossoli gliel'ho detta e sono andata a denunciarla.

PUBBLICO MINISTERO - No, no, della lettera dei bossoli.

RASO GIROLAMA - No, quella dell'altra no, non ho parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Neanche in questo caso?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - E perché ha pensato, la lettera dei bossoli l'ha ricevuta lei?

RASO GIROLAMA - Sì, l'ho ricevuta sempre a casa.

PRESIDENTE - Signora però non si deve spazientire lei, il Pubblico Ministero sta rivolgendo ...

RASO GIROLAMA - No mi sento, mi sento ...

PRESIDENTE - Lei deve stare tranquilla, stiamo, non so se l'ha potuto cogliere noi stiamo facendo l'esame con la massima tranquillità.

RASO GIROLAMA - Sì, no perché magari ... Sì. Sì anche io voglio essere ...

PRESIDENTE - Quando le parti poi fanno opposizione lei, o c'è tra di loro un contraddittorio lei non deve tenere conto di questo. io credo che stiamo dando la sensazione della massima tranquillità.

RASO GIROLAMA - Va bene, no, no, no si figuri... ho ... Va bene ... sì, sì lo so ... okay, vi ringrazio.

PRESIDENTE - E quindi lei deve stare tranquilla, il Pubblico Ministero deve rivolgerle le domande, però, prego.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la lettera dei bossoli l'ha presa lei?

RASO GIROLAMA - Sì, a casa.

PUBBLICO MINISTERO - A casa?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - A chi era indirizzata?

RASO GIROLAMA - A mio marito sempre.

PUBBLICO MINISTERO - A suo marito, ovviamente l'ha aperta lei?

RASO GIROLAMA - L'ho aperta sì, l'ho aperta, ho visto queste tre cose e sono ... e ho parlato sempre con Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - E anche con suo marito però?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E perché questa volta glielo ha detto a suo marito e di quell'altra non gliene ha parlato?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non gliel'ho detto l'altra. Questa mi sembrava più una minaccia, quando ho visto questa ...

PUBBLICO MINISTERO - Pure quell'altra un pochettino, tant'è che si è spaventata!

RASO GIROLAMA - E lo so. però ...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la prima no, la seconda sì. in occasione della seconda non gli parla della prima?

RASO GIROLAMA - No, non gli ho parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Però ne parla con Gianluca e con i suoi figli?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei quando è stata sentita il 19 luglio del 2006 aveva dichiarato che non aveva parlato con nessuno di questa lettera ricevuta e consegnata a Gianluca.

RASO GIROLAMA - Nessuno nel senso, nessuno all'esterno, perché loro mi hanno domandato se ho parlato all'esterno con qualcuno, perché, se ho parlato fuori di casa mia e io gli ho detto no, non ho parlato con nessun altro tranne Gianluca.

PRESIDENTE - Allora Pubblico Ministero stiamo facendo una contestazione?

PUBBLICO MINISTERO - Una contestazione.

PRESIDENTE - Allora una contestazione riguardo le precedenti dichiarazioni rese dalla Polizia Giudiziaria o al Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Riguardo alle cose che lei ha dichiarato ... Alla Polizia Giudiziaria Presidente.

PRESIDENTE - In che data?

PUBBLICO MINISTERO - 19 luglio 2006.

PRESIDENTE - Possiamo dare lettura integrale?

PUBBLICO MINISTERO - A ... non ho parlato con nessuno di questa lettera ricevuta e consegnata a Gianluca. Con lui avevo un rapporto particolare e una certa confidenza.

RASO GIROLAMA - E' vero.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero le sta facendo la contestazione in questi termini.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì Sì.

PRESIDENTE - Che rispetto alle precedenti dichiarazioni...

RASO GIROLAMA - Sì perché a me hanno ...

PRESIDENTE - Ascolti un attimo, rispetto alle precedenti dichiarazioni lei avrebbe detto che solo così si intenderebbe quella precedente dichiarazione, avrebbe parlato con Gianluca, mentre oggi in udienza ci sta dicendo che oltre che con Gianluca avrebbe parlato con i figli. È questo il tenore della contestazione?

PUBBLICO MINISTERO - Certo Presidente.

PRESIDENTE - Ecco.

RASO GIROLAMA - Sì, però di persone esterne era l'unico che lo sapeva.

PRESIDENTE - Quindi lei intendeva dire, quando allora ha deposto intendeva...

RASO GIROLAMA - Sì, allora alle persone esterne ...

PRESIDENTE - Parlando di solo Gianluca ...

RASO GIROLAMA - Di uomini e di persone ...

PRESIDENTE - E con i figli, con quali figli lei ora le chiedo io ha parlato di questa lettera, ci riferiamo alla prima

lettera naturalmente .

RASO GIROLAMA - Con mia nuora che ho molto confidenza.

PRESIDENTE - Come si chiama sua nuora, per cortesia Avvocato Femia.

RASO GIROLAMA - Mia nuora si chiama Scali Maria Rosa.

PRESIDENTE - Scali Maria Rosa.

AVV. TRIPODI - Come si chiama?

PRESIDENTE - Scali Maria Rosa. E i figli con chi? Con quali figli?

RASO GIROLAMA - I figli con Claudia che è la piccola.

PRESIDENTE - E con Katuscia?

RASO GIROLAMA - No, con Katuscia non ne avevo parlato, però lei lo sapeva perché l'aveva, aveva parlato con Gianluca.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Quando avete fatto le denunce degli episodi successivi della lettera, perché non avete riferito all'autorità di questa lettera?

RASO GIROLAMA - Perché non ho riferito alle autorità?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Sì perché?

RASO GIROLAMA - Perché ormai non era denunciata dall'inizio e non ...

CANCELLIERE - Microfono.

RASO GIROLAMA - non l'avevo denunciata dall'inizio cosa denunciavo dopo? Un foglio, non avevo più niente in mano a denunciare.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non c'aveva più niente?

RASO GIROLAMA - Perché l'avevamo strappata.

PUBBLICO MINISTERO - l'aveva strappata.

RASO GIROLAMA - Sì, strappata o bruciata cosa ho fatto non mi ricordo nemmeno io.

PUBBLICO MINISTERO - Quando l'ha strappata?

RASO GIROLAMA - Subito dopo che l'ho data a Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Gianluca si è fatto una fotocopia

e poi lei ha stracciato la sua?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quando vi chiedevano se avevate sospetti su qualcuno in relazione a quell'episodio, perché non ha parlato di questa lettera?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non ... cioè non l'ho mai denunciata e non ho mai parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Perché aveva paura?

RASO GIROLAMA - No, paura no, ormai dopo tutto quello che avevo denunciato che paura dovevo avere?

PUBBLICO MINISTERO - Paura di fare il nome della persona che le stava facendo l'estorsione.

AVV. FONTE - C'è opposizione alla domanda Presidente.

PRESIDENTE - Per quale motivo? Per quale motivo c'è l'opposizione?

AVV. TRIPODI - c'è opposizione è suggestiva .. è valutativa, ed è valutativa di un pensiero della teste.

PRESIDENTE - Prego Avvocato per quale motivo c'è opposizione.

AVV. FONTE - ...presidente la teste ha già risposto.

PRESIDENTE - Brevemente ah, l'opposizione brevemente.

AVV. FONTE - non sono mai stato prolisso per la verità.

PRESIDENTE - No, non mi riferisco a lei, in generale, dico in generale per tutti. neanche a lei Avvocato.

AVV. FONTE - Allora io ritengo che la teste ha già risposto il motivo per il quale non ha avuto paura, e ha detto non abbiamo avuto paura, e quindi non avete avuto paura.

La seconda domanda del Pubblico Ministero dice, aveva paura della persona, ma se già la teste è comprensiva dell'altra domanda, perché è chiaro, la teste ha risposto, non ho avuto paura e basta. Non ho deciso di denunciarla, vuol dire che non l'ha tenuta in considerazione, basta, non della paura della persona che era indicata sulla lettera. Quindi il Pubblico Ministero in ogni caso non potrebbe fare la domanda perché è suggestiva, perché già indica un nome che la persona, la teste ha già detto generalmente di non aver avuto paura. Basta.

PRESIDENTE - Va bene ho colto il senso dell'opposizione, l'opposizione ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente però se la teste dà risposte a parere del P.M. insufficienti, insoddisfacenti, inverosimili e reticenti, non credo che questo precluda al P.M. di precisare ulteriormente le domande e di fare ulteriori domande al teste su quell'argomento.

PRESIDENTE - Allora io ritengo che l'opposizione, rigetto l'opposizione formulata dalla difesa perché non c'è alcun che di suggestivo nella domanda del Pubblico Ministero, posto che il nome di Costa Tommaso è indicato nella lettera e quindi c'è un riferimento al contenuto della lettera e al nominativo, in questo senso ritengo che possa essere ammessa la domanda del Pubblico Ministero. gliela riformuliamo alla teste?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, siccome la teste ha risposto alla precedente domanda che paura dovevo avere visto che avevo fatto tutte quelle denunce, sottolineo che le denunce che facevate erano ad ignoti, quindi la domanda è avevate paura della persona che aveva fatto, che aveva

fatto espressamente l'estorsione con quella missiva?

RASO GIROLAMA - No perché io questa persona non la conoscevo nemmeno, non sapevo nemmeno chi era.

PRESIDENTE - Allora io ho inteso la domanda in questo senso Pubblico Ministero, se la paura potesse derivare, credo che la domanda fosse in questo senso...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè la domanda è sempre la stessa, siccome mi risponde...

PRESIDENTE - Dal fatto che in quella missiva era indicato un nome, Tommaso Costa , io credo che questo fosse il senso della sua domanda. O no?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sempre sulla domanda, la domanda iniziale era perché non avete riferito all'autorità nell'occasione dei successivi danneggiamenti, perché non avete riferito all'autorità di questa missiva, e la signora sostanzialmente non mi ha dato nessuna risposta su questo.

AVV. FONTE - Ha risposto, ha risposto Pubblico Ministero. ha risposto ...

RASO GIROLAMA - Ho risposto

PRESIDENTE - Avvocato!

AVV. FONTE - Posso Presidente?

PRESIDENTE - No. Basta io ho compreso tutte le vostre opposizioni.

AVV. FONTE - Ma le opposizioni significa anche quando un teste risponde nella precedente Presidente.

PRESIDENTE - Come Avvocato?

AVV. FONTE - Il contraddittorio fra le parti.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FONTE - Io stavo per dire semplicemente, poi se lei me la rigetta l'opposizione non è neanche ...

PRESIDENTE - Cioè abbiamo un'altra opposizione ora.

AVV. FONTE - E' un chiarimento, è un chiarimento. Il teste, il Pubblico Ministero ha detto che il teste ha risposto alla domanda, ha risposto non è che non ha risposto alla domanda.

PRESIDENTE - Allora prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Posso completare il mio ragionamento Presidente?

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi poi gli ho chiesto ma per caso aveva paura per questo non ha fatto, non ha fatto riferimento a questa missiva, e la signora mi ha risposto che non aveva paura perché ormai avevano fatto delle denuncie, ma le denuncie che avete fatto erano denuncie ad ignoti.

RASO GIROLAMA - Sì ma anche questa lettera ...

PUBBLICO MINISTERO - Contro ignoti.

RASO GIROLAMA -... che c'era un nome, io questo personaggio non lo conoscevo chi era...

PUBBLICO MINISTERO - La mia domanda era sulla missiva, non

sulle altre denuncie, perché non avete fatto riferimento a quella missiva. Non mi può rispondere avevo fatto le altre denuncie, le altre denuncie le facevate perché arrivavano le lettere, perché arrivava il danneggiamento. Le facevate contro ignote, dicevate di non aver sospetti su nessuno. Quindi io le chiedo aveva paura di dire all'autorità giudiziaria, di pubblica sicurezza, all'autorità giudiziaria di pubblica sicurezza che era arrivata una missiva in cui c'era il nome di Tommaso Costa , in cui le si faceva una richiesta estorsive? Aveva paura di fare questo?

RASO GIROLAMA - No, non avevo paura, non l'ho fatto perché non l'ho fatto prima. Non l'ho fatto all'inizio. Cioè quando io denunciavo dopo una ...

PRESIDENTE - Ma all'inizio perché non l'ha fatto signora?

RASO GIROLAMA - Perché ho parlato con Gianluca dice non la denunciate, non vale la pena... e io ho preso, cioè io ... credevo in lui su tutte le cose ho fatto come mi diceva lui.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che non conosceva Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No, non lo conoscevo.

PUBBLICO MINISTERO - Sapeva chi era?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non aveva mai sentito parlare?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Sapeva chi era la famiglia Costa ?

RASO GIROLAMA - No. Io conoscevo solo Pietro Costa che lavorava con noi.

PUBBLICO MINISTERO - Era a conoscenza dei trascorsi giudiziari di Pietro Costa ?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Le contesto che in data 19 luglio 2006

sempre stesso verbale Presidente, lei ha risposto a domanda del commissariato di Siderno: *tra gli atti intimidatori non sono mai stati eseguiti richieste estorsivi di alcun genere, anche se tra i nostri dipendenti vi erano delle persone che avevano avuto un trascorso giudiziario, tra cui ... Pietro Costa e Salvatore Guttà.*

RASO GIROLAMA - Cioè sapevo che loro erano stati carcerati.

PUBBLICO MINISTERO - E io questo le ho chiesto.

RASO GIROLAMA - E allora , cioè non ho capito la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Sapeva perché era stato carcerato Pietro Costa ?

RASO GIROLAMA - No, no, no, sapevo che aveva qualche precedente penale, così nel senso ma non sapevo perché era stato carcerato. Non è che io mi vado ad informare.

PUBBLICO MINISTERO - Dopo che Gianluca, che Gianluca Congiusta fa questa fotocopia, che cosa succede?

RASO GIROLAMA - Niente. Non succede niente

PUBBLICO MINISTERO - Cioè non le ha detto che cosa avrebbe fatto con questa fotocopia?

RASO GIROLAMA - No, no , innanzitutto io sono andata da Gianluca con la lettera non per chiedere aiuto e non per chiedere niente perché io non pensavo mai che ci potevano essere, cioè andando con questa lettera lui poteva andare a chiedere aiuto a qualcuno, perché io gliel'ho data ingenuamente nel senso di confidarmi e dargliela, non perché io sono andata da lui per mandarlo o che vada qualsiasi altro posto, perché non so come si sistemano le cose perché io sono una casalinga e sono, non è che so le cose come vanno, al di fuori e fuori. Io gliel'ho data amichevolmente, cioè nella confidenza e tutto l'altro resto.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma che ci doveva fare Gianluca con sta lettera?

RASO GIROLAMA - E che ne so io che ci doveva fare? Lui me l'ha

chiesta ed io gliel'ho data!

PUBBLICO MINISTERO - Cioè signora una situazione così delicata...

RASO GIROLAMA - Che sapevo io che cosa ha in mente lui?

PUBBLICO MINISTERO - In cui vengono fatte minacce alla sua famiglia.

RASO GIROLAMA - Ma lui non è che mi ha detto signora io ...

PUBBLICO MINISTERO - Una missiva, sto completando la domanda, una missiva in cui si fanno minacce alla sua famiglia, che lei la apre e si spaventa, l'ha detto prima.

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Anche se poi dice di non aver avuto paura di niente, però lei la apre e si spaventa.

RASO GIROLAMA - No non avevo paura ...

PUBBLICO MINISTERO - Dopo di che non lo dice neanche a suo marito, lo dice a Gianluca e lei non si domanda Gianluca che ci fa con questa fotocopia, che cosa ...

RASO GIROLAMA - No, lui mi ha detto mi posso fare una fotocopia?

PUBBLICO MINISTERO - Per quale motivo gliel'ha chiesta.

RASO GIROLAMA - ... e io gli ho detto fattela e se l'è fatta, e da allora cioè non abbiamo più parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Non ne avete più parlato?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Fino a quando?

RASO GIROLAMA - Perché poi è arrivata la seconda lettera missiva con i bo... .

PUBBLICO MINISTERO - E neanche in quella occasione ne avete parlato?

RASO GIROLAMA -Di quella lettera là no.

PUBBLICO MINISTERO - Con Gianluca.

RASO GIROLAMA - Non abbiamo più parlato di niente.

PUBBLICO MINISTERO - Fino a quando è morto?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Non avete mai parlato di questa missiva?

RASO GIROLAMA - No, no, no, non abbiamo mai parlato di niente più .

PUBBLICO MINISTERO - La prima volta che lei parla di questa missiva con le forze dell'ordine quando è stato?

RASO GIROLAMA - Quale missiva?

PUBBLICO MINISTERO - La missiva con il nome di Tommaso Costa.

RASO GIROLAMA - Ho parlato quando mi hanno chiamato alla Polizia del commissariato di Siderno, a luglio...

PUBBLICO MINISTERO - A luglio 2006, nel verbale che abbiamo detto prima?

RASO GIROLAMA - Sì, nel verbale.

PUBBLICO MINISTERO - Come mai ne ha parlato in questa occasione?

RASO GIROLAMA - Perché loro mi hanno domandato sappiamo di una lettera e ho detto sì è vero mi è arrivata questa lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi soltanto perché glielo hanno chiesto quelli del commissariato?

RASO GIROLAMA - Sì, altrimenti glielo avrei detto lo stesso. Perché ne avevo già parlato con Pasquale Congiusta con il genero di Mario, perché il giorno dopo che è morto Gianluca, Pasquale mi ha fatto delle domande e io gli ho risposto, e gli avevo detto anche di questa lettera, anche perché... e poi in un secondo momento, sapendo che ne avevo parlato con Pasquale Congiusta, ho parlato anche con mio marito, ho detto sai mi è arrivata una lettera, così e così, e non ho denunciato. E lui sapeva della lettera ma non aveva mai letto il testo.

PRESIDENTE - Rocca per cortesia non devono parlare che io devo sentire.

PUBBLICO MINISTERO - Può essere ...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Può essere più chiara sui momenti precisi in cui ha parlato con Pasquale Congiusta e con suo marito di questa missiva?

RASO GIROLAMA - Allora con Pasquale Congiusta ho parlato due ...

PRESIDENTE - Intanto vogliamo chiarire chi è Pasquale Congiusta?

RASO GIROLAMA - E' il genero di Mario Congiusta. Il genero di Mario Congiusta, che è carabiniere, non è che mi ha fatto le domande perché le voleva, non lo so cosa voleva ... mi ha domandato...

PRESIDENTE - Genero di Mario Congiusta perché fidanzato o ...

RASO GIROLAMA - Adesso è sposato con la figlia.

PRESIDENTE - La figlia come si chiama?

RASO GIROLAMA - Roberta Congiusta ...

PRESIDENTE - Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì. allora lui ha fatto delle domande e mi ha detto...

PRESIDENTE - Il fatto che si chiamino entrambi Congiusta è solo un caso di ...

RASO GIROLAMA - Congiusta ... Non lo so.

PRESIDENTE - E' un caso? È quello che ...

RASO GIROLAMA - Sicuramente è un caso.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì volevo capire quando ci ha parlato precisamente.

RASO GIROLAMA - Due giorni dopo che è morto Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - E che ...

RASO GIROLAMA - In casa della signora Donatella, nella cucina ci siamo chiusi tutti e due e mi ha fatto delle domande e io gli ho risposto e gli ho detto anche di questa lettera. Che poi parlando con lui, persona estranea, mi sono sentita in dovere a dirglielo anche a mio marito,

dico sai mi è arrivata una lettera così, così che io non ho denunciata e ho dato una copia a Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - Il giorno stesso lo ha detto anche a suo marito?

RASO GIROLAMA - No, la sera, che lui il giorno lavorava.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, quella sera del giorno in cui l'ha detto a Pasquale?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Con altri membri della famiglia Congiusta ha parlato di questa missiva?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Con altri membri della famiglia Congiusta ha parlato di questa missiva?

RASO GIROLAMA - Sì, ne ho parlato dopo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè quando?

RASO GIROLAMA - Ne ho parlato dopo, quando? I giorni non è che me lo posso ricordare.

PUBBLICO MINISTERO - più o meno.

RASO GIROLAMA - Non è che mi posso ricordare ho parlato il 10 di maggio, l'11, il 15, il 20, ne ho parlato .

PUBBLICO MINISTERO - Va be siccome, cioè siccome c'è stato un omicidio, ovviamente rispetto a quello si riesce ad orientare un pochettino così sulle date.

RASO GIROLAMA - E lo so, io vorrei sicuramente meglio di tutti quanti siete qua dentro che esce la verità per Gianluca, perché Gianluca per me, per me, loro hanno padre, i figli qua , io piango Gianluca notte e giorno. Perché per me era la mia vita. E ho fatto nove anni ... ci ho passato. Io voglio pure la verità su Gianluca. La voglio meglio degli altri.

PUBBLICO MINISTERO - Allora risponda alle domande.

RASO GIROLAMA - E io rispondo, sto rispondendo mi sembra.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi quando ne ha parlato con gli altri membri della famiglia Congiusta?

RASO GIROLAMA - Non mi ricordo, ho parlato.

PUBBLICO MINISTERO - Qualche giorno dopo? Qualche settimana dopo? Un mese dopo?

RASO GIROLAMA - Non ricordo se un mese, due mesi, tre mesi... Non ricordo perché fino a quando non hanno arrestato il signor Tommaso Costa noi eravamo in buoni rapporti. Dopo hanno arrestato Tommaso Costa loro con me hanno chiuso i ponti non mi hanno più voluto vedere e io ...

PRESIDENTE - Chi la famiglia Congiusta?

RASO GIROLAMA - La famiglia Congiusta sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che le sono state rivolte delle domande da Pasquale e quindi lei ha pensato in quel momento di parlare di questa missiva.

RASO GIROLAMA - Certo, di saperlo che era arrivata la lettera che non ho denunciato.

PUBBLICO MINISTERO - Lei prima quando le ho chiesto del verbale del 19 luglio 2006 ha detto se non me lo avessero chiesto quelli del commissariato...

RASO GIROLAMA - L'avrei detto ugualmente, perché io non dono andata ...

PUBBLICO MINISTERO - Il 19 luglio del 2006 a distanza di più di un anno dall'omicidio di Gianluca Congiusta, cosa stava aspettando poi a raccontare la verità di questa missiva?

RASO GIROLAMA - Che mi chiamassero perché mi diceva, mia figlia Katia mi faceva, mamma sicuramente ti chiamano, sicuramente ti chiamano, sicuramente ti chiamano. Aspettando che mi chiamavano dalla Polizia a rispondere, perché hanno chiamato tutti, dice ti chiamano pure te, quando mi chiamavano io avrei detto anche delle lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei riceve questa missiva e non la denuncia, riceve altri atti intimidatori e non dice neanche a suo marito secondo quello che ci sta dicendo di questa missiva e non lo dice alle autorità. Ammazzano

il fidanzato di sua figlia e aspetta un anno e più per riferire all'autorità di questa missiva? È questo che ci sta dicendo?

RASO GIROLAMA - Sì, ma non penso che una lettera poteva portare ...

PUBBLICO MINISTERO - Ma non perché ha paura però?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Si è comportata così non perché ha paura?

RASO GIROLAMA - No, non avevo paura.

PUBBLICO MINISTERO - Non aveva paura. Quindi ammazzano una persona che per lei è come un figlio...

RASO GIROLAMA - Perché io aspettavo, aspettavo, aspettavo, aspettavo perché mi diceva che mi chiamano mia figlia e allora ...

PUBBLICO MINISTERO - Cosa aspettava che di questa lettera non sapeva niente nessuno? Cosa aspettava?

RASO GIROLAMA - Se lo sapeva la famiglia Congiusta...

PUBBLICO MINISTERO - E lei che ne sapeva lei che il commissariato sapeva di questa lettera?

AVV. TRIPODI - No ha già risposto Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - C'è opposizione. La teste ha già spiegato prima che lo aveva già riferito alla famiglia Congiusta, il secondo alla stessa, o dopo due giorni che c'è stato l'omicidio di Congiusta lo abbia riferito alla famiglia Congiusta, si sono chiusi nella stanza cucina eccetera, eccetera, senza ripetere tutto quello che ha detto la teste .

RASO GIROLAMA - Stiamo tornando sempre a capo.

AVVOCATO DIFENSORE - Quindi lo sapevano già in tanti di questa lettera, non lo sapeva più la signora.

PRESIDENTE - Allora prego Pubblico Ministero continuiamo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta dopo il suo, dopo il verbale, dopo che è stato redatto il verbale del 19 luglio 2006 al commissariato di Siderno, ha avuto modo di comunicare con suo marito circa il contenuto della ...

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. ho mandato un messaggio.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa gli aveva mandato a suo marito?

RASO GIROLAMA - Io volevo, in quel messaggio gli volevo significare che ho parlato della lettera che lui, cioè che io gli avevo detto che era arrivata però che lui non sapeva del contenuto.

PRESIDENTE - Ma se lo ricorda lei il contenuto del messaggio che ha mandato? È un messaggio che lei ha mandato a suo marito?

RASO GIROLAMA - No perché ... Io ho mandato un messaggio a mio marito.

PRESIDENTE - E cosa ...

RASO GIROLAMA - Siccome che io col telefonino poi c'era T9 non lo so che cosa gli ho scritto, però io volevo scrivergli, dirgli guarda che ho parlato della lettera che tu non hai, non sai il contenuto, infatti lui, non dire niente perché tu non sai il contenuto. Infatti lui non l'aveva mai letta e non l'ha mai letta, io penso che nemmeno sui giornali l'ha letta.

PUBBLICO MINISTERO - E che senso ha questo mi scusi? Lei, se suo marito effettivamente non ha letto il contenuto, se lei effettivamente non aveva parlato con suo marito.

RASO GIROLAMA - No allora signor Ministero...

PUBBLICO MINISTERO - Perché dice a suo marito non dire niente per la lettera?

RASO GIROLAMA - Se dopo la morte io ne ho parlato della lettera, ho detto mi è arrivata una lettera, gli ho

detto, non gli ho detto il contenuto, perché non lo ricordavo, cioè non è che ho la memoria, oppure c'avevo la copia ...

PRESIDENTE - Signora vicino al microfono se no ...

RASO GIROLAMA - Oppure c'avevo la copia da dargliela a mio marito e dirgli to leggila, lui sapeva che era arrivata questa lettera ma non sa il contenuto di questa lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma se quello che lei ha dichiarato al commissariato corrispondeva al vero, che bisogna c'era di raccomandare a suo marito ...

RASO GIROLAMA - No ho risposto al vero al commissariato e rispondo al vero qua, io non ho niente da nascondere.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè al commissariato cosa è che non è vero di quello che ha detto?

RASO GIROLAMA - Per il messaggio è vero gli ho mandato un messaggio dicendogli che c'era la lettera, che lui non sapeva il contenuto, di non dire niente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma gli ha mandato questo messaggio perché non era vero quindi che non sapeva niente della lettera?

RASO GIROLAMA - Lo sapeva della lettera ...

AVV. FONTE - Scusi Presidente...

PRESIDENTE - Avvocato.

AVV. FONTE - Non è così Presidente.

PRESIDENTE - Non lo consento ora in questo momento.

RASO GIROLAMA - Lui lo sapeva della lettera.

AVV. FONTE - Ma ha già risposto.

RASO GIROLAMA - Che era arrivata, ma non sapeva il contenuto

della lettera. Dopo la morte di Gianluca sapeva della lettera, ma non sapeva il contenuto della lettera.

AVV. TRIPODI - Non l'aveva letta.

RASO GIROLAMA - Sto parlando chiaro mi sembra.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi suo marito non doveva riferire al commissariato che lei gli aveva parlato della lettera?

RASO GIROLAMA - No, se gli domandavano sì, se gli domandavano è arrivata qualche lettera? Sì è arrivata ma non l'ho mai letta. È la realtà.

PUBBLICO MINISTERO - Sì ma lei al commissariato aveva riferito, aveva riferito ... al commissariato aveva riferito che suo marito non sapeva niente in quel momento della lettera, proprio in quel momento.

RASO GIROLAMA - Che non sapeva niente del contenuto della lettera. Io non ho letto il verbale che hanno scritto.

PUBBLICO MINISTERO - Adesso glielo leggo io.

RASO GIROLAMA - Però io gli ho detto che lui non sa il contenuto della lettera.

AVV. TRIPODI - Delego un attimo il collega Leone Fonte mi assento un attimo.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato.

PUBBLICO MINISTERO - Lei al commissariato di Siderno ha dichiarato.

PRESIDENTE - Forte Pubblico Ministero devo poter sentire. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, con Gianluca con il quale abbiamo deciso di non informare dell'accaduto mio marito.

RASO GIROLAMA - E' vero.

PUBBLICO MINISTERO - Perché per il momento era molto

*preoccupato eccetera. E poi ha detto, gliel'ho contestato anche prima, non ho parlato con nessuno di questa lettera consegnata a Gianluca.*

RASO GIROLAMA - Con nessuno all'esterno del, all'esterno fuori, delle persone, che lo potevano sapere delle persone.

PUBBLICO MINISTERO - Neanche a suo marito?

RASO GIROLAMA - No a mio marito ...

PUBBLICO MINISTERO - Almeno questo ha dichiarato al commissariato di Siderno.

RASO GIROLAMA - Mio marito l'ha saputo dopo la morte di Gianluca di questa lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma nel momento...

RASO GIROLAMA - In un secondo momento.

PUBBLICO MINISTERO - Nel momento in cui il 19 luglio 2006 lei riferiva queste cose al commissariato di Siderno, suo marito sapeva della lettera?

RASO GIROLAMA - Sì, e io gliel'ho detto al commissariato che lui non sa il contenuto della lettera. Se poi hanno scritto cosa hanno voluto!

PRESIDENTE - Quindi cosa sapeva? Che lei aveva ricevuto una lettera?

RASO GIROLAMA - Allora che avevo ricevuto una lettera ma non sapeva il contenuto e non lo sa ancora oggi.

PRESIDENTE - Cioè lei ha detto, avrebbe detto a suo marito.

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Per cortesia! Lei avrebbe detto a suo marito.

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Che aveva avuto una lettera punto.

RASO GIROLAMA - Lettera, punto.

PRESIDENTE - E suo marito...

RASO GIROLAMA - No, una lettera di minaccia che non ho denunciato e che ho dato a Gianluca, che ho fatto una copia a Gianluca,as lo sapeva che era di minaccia, però

non sapeva il contenuto.

PRESIDENTE - E gli aveva detto pure che gliela aveva data in copia a Gianluca?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè mi faccia capire quindi sta dicendo che il personale del commissariato di Siderno ha scritto il falso nel verbale?

RASO GIROLAMA - No, no che l'hanno fatto il falso, che non hanno scritto il verbale come si parlava, perché abbiamo parlato anche di altre cose nel senso che nel verbale non c'è scritto.

PUBBLICO MINISTERO - No, nel verbale c'è scritto che lei non ne ha parlato con suo marito e che non ha parlato con nessun altro oltre che con Gianluca, questo c'è scritto nel verbale.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì.

AVV. FONTE - Presidente posso? L'ha chiarito il concetto, con l'esterno dice, io volevo dire al ...

PRESIDENTE - La risposta che ha dato la teste me la ricordo Avvocato.

RASO GIROLAMA - E va Be il Giudice la ricorda.

AVV. FONTE - Ha chiarito è inutile tornare sull'argomento.

PRESIDENTE - No, no pensa lei che è inutile Avvocato. Il Pubblico Ministero sta facendo l'esame e io penso che non sia inutile, chiaro?

RASO GIROLAMA - Certo, certo.

AVV. FONTE - No, non ho detto questo Presidente, assolutamente. Assolutamente non mi sarei mai ...

PRESIDENTE - Lei ha detto ...

AVV. FONTE - ... l'ha posta più volte, e lei ha chiarito che non voleva dire con l'esterno non ha parlato, con i miei familiari ho ritenuto di parlare, tranne con mio marito, questo è il punto.

PRESIDENTE - Lei ha chiarito Avvocato, allora prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Allora forse l'Avvocato si è distratto perché non è questo l'oggetto di questa domanda. Io le ho chiesto per quale motivo non ha dichiarato al commissariato di Siderno che alla data del 19 luglio 2006 suo marito già sapeva della missiva perché glielo aveva detto lei? Come risponde a questa domanda?

RASO GIROLAMA - Non gliel'ho detto, non gliel'ho detto, non gliel'ho detto.

AVV. FONTE - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Questa era la domanda.

RASO GIROLAMA - Cioè loro mi facevano domande e io rispondevo. A quale domanda mi facevano io rispondevo.

PUBBLICO MINISTERO - E alla domanda con chi altro ha parlato lei ha risposto, *non ho parlato con nessuno di questa lettera ricevuta e consegnata a Gianluca.*

RASO GIROLAMA - Lui mi ha domandato quando... , questa lettera? Sì questa lettera io gliel'ho data a Gianluca , mio marito non sapeva niente di questa lettera. Non sapeva niente.

PUBBLICO MINISTERO - Non sapeva.

RASO GIROLAMA - Non sapeva, no non sa. Cioè io quando parlo al presente ...

PUBBLICO MINISTERO - Signora!

RASO GIROLAMA - Eh! Giudice.

PUBBLICO MINISTERO - Perché ha avvertito suo marito con quel messaggio? Quale era lo scopo di quel messaggio?

RASO GIROLAMA - Gliel'ho detto perché volevo indicargli che il messaggio era, che ho parlato della lettera, che lui sapeva, però non sapeva il testo e di non dire niente, perché se lui non sapeva il testo non poteva dire niente.

PRESIDENTE - Ma c'era bisogno che lei mandasse un messaggio?

RASO GIROLAMA - E gliel'ho mandato, signor Giudice.

PRESIDENTE - Se non sapeva il testo ... quale era la preoccupazione?

RASO GIROLAMA - Gliel'ho mandato, Nulla. Cioè di avvisarlo non, cioè nel senso ... nel senso buono l'ho fatto, non l'ho fatto in cattiveria.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì ma lei sta riferendo cose che nel verbale non ci sono, ha capito questo? nel verbale non c'è scritto che lei ha detto a suo marito che c'era stata la lettera ma non sapeva il contenuto, c'è scritto che suo marito della lettera non sapeva niente.

RASO GIROLAMA - Ma se quando ... (incomprensibile) ...

PUBBLICO MINISTERO - Che è esattamente quello che lei ha scritto...

PRESIDENTE - Signora al microfono però, al microfono.

PUBBLICO MINISTERO - Che è esattamente quello che lei ha scritto nel messaggio.

AVV. FONTE - Presidente c'è opposizione, leggiamo il verbale allora.

RASO GIROLAMA - Quando io sono andata ...

AVV. FONTE - Leggiamo, leggiamo il messaggio che ce lo abbiamo tutti, così vediamo se intanto la signora riconosce in quello scritto il messaggio che ha inviato al marito.

AVV. TRIPODI - Ma poi nel verbale sono ...

AVV. FONTE - Leggiamo prima il verbale.

AVV. TRIPODI - Le risposte sono non le domande.

AVV. FONTE - Il verbale della trascrizione del messaggio, questo volevo dire.

RASO GIROLAMA - Il messaggio sicuramente c'era scritto ...

AVV. FONTE - Così poi vediamo se confonde o meno.

RASO GIROLAMA - ... non dire niente della lettera non mi ricordo, cioè però la mia intenzione era, non dire niente della lettera non nel senso di non dire niente della lettera che è arrivata o ... o ... Che tu non sapevi il contenuto di questa lettera. Cioè non mi sono saputa esprimere, non ho saputo scrivere, perché col T9 non riesco a scrivere.

PUBBLICO MINISTERO - Signora allora aveva timore che suo marito una volta sentito dal commissariato dichiarasse cosa diversa da quello che ha dichiarato lei?

RASO GIROLAMA - No, no. No.

AVV. TRIPODI - Opposizione Presidente.

RASO GIROLAMA - No io non ho paura di... .

PRESIDENTE - Non l'accolgo l'opposizione, è ammissibile la domanda.

RASO GIROLAMA - No, no, no non ho paura perché le cose di casa li sappiamo tutti, l'unica cosa che gli ho sempre, gli

ho nascosto per tutta la mia vita la rimpiango, è questa lettera. Perché quello che si fa in a casa mia lo sappiamo, io mio marito e i miei figli. Non ho paura, non avevo paura di quello che lui dichiarasse o di quello che lui dichiara, o quando lui verrà a testimoniare. Non ho paura.

PUBBLICO MINISTERO - E be certo adesso! Quindi mi scusi ma io non ho compreso ancora il motivo per cui lei ha inviato questo messaggio.

RASO GIROLAMA - Gliel'ho inviato! Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Lei non può rispondere ad ogni domanda alzando le spalle, le chiedo perché non ha detto della lettera e non mi dà una spiegazione verosimile, perché non l'ha detto leggendo gli atti...

RASO GIROLAMA - Io gliel'ho data la spiegazione, gli ho detto che mio marito era sempre fuori sede e non essendo in sede, in casa, partiva per farlo stare più tranquillo io non ho detto della lettera, non è che non ho detto, ho alzato le spalle.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, per poi gli dice ... però poi gli dice della lettera con i proiettili.

RASO GIROLAMA - Quella gliel'ho detta perché ho visto tre proiettili e mi sono impaurita di più, di quella di prima. Quella la seconda mi ha fatto più paura di quella della prima.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi perché ha mandato questo messaggio?

RASO GIROLAMA - Gliel'ho detto.

PUBBLICO MINISTERO - No, non me l'ha detto.

RASO GIROLAMA - Cioè che gli ho mandato questo messaggio nella mia ignoranza a spiegargli che ho parlato al commissariato della lettera in cui sapeva e non sapeva il contenuto.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha scritto questo nel messaggio

però.

RASO GIROLAMA - No, non s... vi sto dicendo che non ri...

AVV. FONTE - possiamo leggere questo messaggio?

PUBBLICO MINISTERO - Leggiamolo.

AVV. FONTE - vediamo se lo riconosce.

RASO GIROLAMA - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Avvocato.

RASO GIROLAMA - No lo so neppure io questo messaggio che ho mandato.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente leggiamo il messaggio. ... cioè lei intanto glielo mandava in vista del fatto che suo marito doveva essere sentito?

RASO GIROLAMA - M?

PUBBLICO MINISTERO - Ha mandato quel messaggio in vista del fatto che suo marito doveva essere sentito?

RASO GIROLAMA - Mio marito, mio marito già non doveva essere sentito perché Romeo quel giorno se n'era andato a ...

PRESIDENTE - Il dirigente del commissariato? Romeo?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. doveva interrogarmi, mentre era là ad interrogarmi è successo l'omicidio qua a Locri sul lungomare, e lui se ne è andato e mi ha lasciato con un altro, non so chi era. E io ancora era l'una ed ero là, Romeo non è arrivato e già Scarfò sapeva che non doveva essere interrogato, perché lui era venuto alle 11 e mezzo, perché gli hanno detto, un oretta, un oretta e mezza ritornate. Lui è tornato e gli hanno detto lo richiamiamo perché il commissario Romeo non è rientrato.

PRESIDENTE - E il messaggio lei quando glielo ha mandato?

RASO GIROLAMA - Non ricordo se ero tra le scale o dentro al

commissariato.

PRESIDENTE - Ma prima che suo marito venisse al commissariato quel giorno?

RASO GIROLAMA - Sì, lui al commissariato già non doveva venire quel giorno.

PRESIDENTE - Però è venuto poi ad un certo punto o no? Se ho capito bene.

RASO GIROLAMA - No. No è venuto, è andato il giorno dopo. Il giorno dopo o due giorni dopo è andato interrogato lui.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei durante, durante questo colloquio con il commissariato, questo verbale di sommarie informazioni, lei aveva con se il cellulare?

RASO GIROLAMA - Sì ce lo avevo con me.

PUBBLICO MINISTERO - Acceso?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Il dottore Romeo è stato interessato per questo omicidio durante, l'omicidio di quest'altra persona in quel giorno, durante il corso dell'esame?

RASO GIROLAMA - Sì, stavamo facendo, mi stava interrogando e l'hanno chiamato e se ne è andato.

PUBBLICO MINISTERO - Si è dovuto assentare?

RASO GIROLAMA - Si è dovuto assentare.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi avete sospeso ...

RASO GIROLAMA - No, no, no con lui sì però ne ha messo un altro, non so chi è, non so chi era, mi ha lasciato là a fare le domande.

PUBBLICO MINISTERO - Lei quando l'ha capito che suo marito non sarebbe stato sentito?

RASO GIROLAMA - M?

PUBBLICO MINISTERO - Quando ha capito che suo marito non sarebbe stato sentito quel giorno?

RASO GIROLAMA - Quando scendevo le scale, che gli dicevano che Romeo non è rientrato e perciò non lo sentivano, e lui era già so... era sotto alla casella e stava andando via.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi dopo che aveva firmato il verbale e se ne stava andando?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Dopo che lei aveva firmato il verbale e se ne stava andando?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei, il testo del messaggio è questo: *non dire niente per la lettera, non sapevi, non sapev.*

RASO GIROLAMA - Non sa?

AVV. FONTE - Non sapev.

RASO GIROLAMA - No perché vi sto dicendo, scrivevo ...

AVV. FONTE - Non dire niente per la lettera ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì manca la I finale Presidente, la difesa ha ragione.

PRESIDENTE - (incomprensibile) ... poi voi me lo potete anche, quando interverrete e quando saranno tra l'altro trascritto, mi pare che è oggetto anche quello di trascrizione. Va bene prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Non dire niente ...

AVV. TRIPODI - Senza trascrizioni, chiedo scusa, la signora non dovrebbe deporre sul messaggio.

PRESIDENTE - Vi siete opposti alla lettera del messaggio voi? Vi siete opposti? Le difese si oppone ora? La sentiremo dopo quando sarà trascritto la teste. Ma vi siete opposti ora? No. E allora! Lo facciamo leggere questo messaggio? La richiameremo la teste dopo quando sarà trascritto? Possiamo richiamarla no? Io non è che, io ho consentito la lettera perché ho visto che la difesa non

si opponeva. Eh, allora vi volete opporre ora? No, e allora! Allora prego Pubblico Ministero, con calma voglio sentire questo messaggio. Così come risulta, poi verificheremo. Signora quando parlo io lei non deve intervenire.

RASO GIROLAMA - No, no, no, no.

PRESIDENTE - Per cortesia, sto parlando. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Allora il testo risulta essere questo:  
*non dire niente della lettera, non sapev.*

PRESIDENTE - Non?

PUBBLICO MINISTERO - Sapev, manca la I finale Presidente.

PRESIDENTE - Va bene e allora, su questo, vogliamo fare la domanda?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ricorda che era questo il testo di questo messaggio?

RASO GIROLAMA - Gli sto dicendo non dire niente non sapevi del contenuto, non sono riuscita a finirla a scrivere, non sono riuscita a scriverlo.

PRESIDENTE - Lei voleva scrivere questo?

RASO GIROLAMA - Sì, volevo scrivere questo.

PRESIDENTE - Io non ...

PUBBLICO MINISTERO - Senta le ho chiesto prima, scusi presidente, posso?

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Le ho chiesto prima se quando ha inviato

il messaggio già sapeva del fatto che suo marito non sarebbe stato sentito quel giorno.

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Cioè ...

RASO GIROLAMA - L'ho saputo a scendere le scale, quando ho visto mio marito al casello che si arrabbiava con la ... che gli diceva mi fate andare avanti indietro ...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi quando ha scritto il me...

RASO GIROLAMA - Lui doveva essere sentito, essere sentito, poi il commissario Romeo non è rientrato e uno di quelli dice sicuramente Scarfò non lo sentiamo.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto, quindi quando ha mandato quel messaggio lei sapeva che suo marito doveva essere sentito dopo di lei?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi ripeto la domanda di prima, questo messaggio l'ha mandato a suo marito in vista del fatto che suo marito di lì a pochi istanti doveva essere sentito pure lui?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Per avvertirlo di quello che lei aveva dichiarato al commissariato?

RASO GIROLAMA - Sì, però io volevo dirgli non sapevi del contenuto, non sono riuscita a scriverlo. Cioè non ... non ero brava a scrivere perché erano i primi tempo che avevo il telefono.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, prego, faccio notare che nel verbale di sommarie informazioni lei non ha detto che Scarfò, suo marito, aveva saputo da lei dell'esistenza della lettera ma non ne conosceva il contenuto. Lei a verbale ha detto che suo marito Scarfò non sapeva proprio della lettera, così come tra l'altro dice nel messaggio.

RASO GIROLAMA - Non sapeva della lettera del contenuto ...

PUBBLICO MINISTERO - Non sapeva dell'esistenza della lettera.  
RASO GIROLAMA - E non so spiegarmi ...

AVV. FONTE - No Presidente non è così, non ha detto l'esistenza lettera.

PRESIDENTE - Avvocato!

AVV. FONTE - C'è opposizione.

RASO GIROLAMA - Focu meu!

PRESIDENTE - Perché c'è opposizione?

AVV. FONTE - Allora qui, allora o si legge il contenuto del verbale.

PUBBLICO MINISTERO - L'ho letto venti volte Avvocato il contenuto del verbale.

AVV. FONTE - Non ha detto l'esistenza della lettera, poi in ogni caso ribadisco, ribadisco, è per l'ennesima volta che si pongono le stesse domande, anche se formulate diversamente, e la signora sta rispondendo per quel che io posso capire, uniformemente dicendo e spiegando il motivo per il quale quello che sapeva il marito e quello che non sapeva il marito. E ha detto pure perché non gli è stato chiesto al commissariato e quello, quello che gli è stato chiesto al commissariato, e ha risposto. È la stessa cosa, sta formulando sempre la stessa domanda.

AVV. TRIPODI - Presidente io anche formulo opposizione, la domanda è suggestiva, tra l'altro volevo precisare una cosa, il Pubblico Ministero ...

PUBBLICO MINISTERO - E' una contestazione, non è una domanda.

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa Pubblico Ministero, alla sua contestazione, ... (incomprensibile ) ... dal verbale non è che risultano le domande, perché se scrivessero le domande allora a questo punto potremmo tutti verificare cosa è stato chiesto alla signora allora e cosa ha risposto, cosa non ha risposto. Nel verbale ci sono scritte le risposte. Quindi non è che noi possiamo verificare quello che è stato chiesto allora.

PUBBLICO MINISTERO - Allora Presidente la stessa contestazione che ho fatto prima, cioè nel verbale c'è scritto *non ho parlato con nessuno di questa lettera ricevuta e consegnata a Gianluca*. Non vedo quali interpretazioni ci possono essere di questo passaggio nel verbale anche se non c'è la domanda, mi pare abbastanza chiaro.

AVV. TRIPODI - ... avrà chiesto la lettera o il contenuto per esempio.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha parlato con nessuno di questa lettera. Non ho parlato ...

PRESIDENTE - Allora Pubblico Ministero mi può esibire questo verbale, cortesemente.

AVV. FONTE - Infatti il verbale è stato già chiarito a suo tempo che non è stato registrato questo interrogatorio.

PRESIDENTE - Cosa c'è Avvocato.

AVV. FONTE - E' stato già chiarito a suo tempo che questo, questo interrogatorio non è stato registrato, e ci sono solamente le domande a DR, cioè è il teste che risponde

ma la domanda non è formulata.

PRESIDENTE - Benissimo ...

AVV. FONTE - L'abbiamo ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Che conclusione traiamo da questo? non ho capito  
Avvocato, quale conclusione traete da questo?

AVV. FONTE - La conclusione è come diceva giustamente la  
collega è la DR può dare luogo ad una miriade di  
domande, e la risposta che dà il teste può essere  
influenzata da tante domande che vengono poste in un  
certo modo.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. FONTE - Però la domanda non c'è non possiamo mai dire  
che cosa è stato domandato al teste. Il teste dato che,  
e ribadisco il concetto ha già spiegato il motivo per il  
quale, e tutto quello che gli è stato chiesto, ha già  
spiegato, io per questo mi sono opposto a che così,  
affinché continui così l'esame del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Allora ... Noi abbiamo chiesto in esibizione il  
verbale di sommarie informazioni rese dalla teste al  
commissariato di Siderno il 19 luglio 2006, ai fini  
della contestazione già effettuata dal Pubblico  
Ministero per avere una contezza precisa dei termini  
della contestazione, e in questa parte, che era oggetto  
della contestazione del Pubblico Ministero, lei su una  
domanda, ha risposto: *non ho parlato con nessuno...*

RASO GIROLAMA - Con nessuno ...

PRESIDENTE - Ascolti, *di questa lettera ricevuta e consegnata  
a Gianluca. Con lui avevo un rapporto particolare, una*

*certa confidenza.* Il Pubblico Ministero, lei ha risposto dicendo in un certo modo

RASO GIROLAMA - Cioè quello ...

PRESIDENTE - Ha fatto la contestazione perché in questo punto lei ha precisato rispondendo, indipendentemente dalla domanda che le è stata formulata, che non aveva parlato con nessuno tranne che con Gianluca. E le sta facendo la contestazione perché lei oggi per la prima volta introduce un distinguo in dibattimento che non c'era stato quando lei era sentita, il distinguo che lei intendeva dire con nessuno di persone estranee.

RASO GIROLAMA - Eh Estranee all'esterno.

PRESIDENTE - Però questo non risulterebbe dal tenore della sua precedente deposizione.

RASO GIROLAMA - Però io nel mio ...

PRESIDENTE - E il fatto che il Pubblico Ministero insiste su questo punto, insiste perché lei è stata netta nel rispondere quando ha reso le dichiarazioni al commissariato, dicendo che non aveva parlato con nessuno tranne che con Gianluca.

RASO GIROLAMA - Nessuno ... dall'esterno perché.

PRESIDENTE - Io ho voluto che mi fosse esibito questo verbale perché proprio dalla percezione di questo verbale mi rendo conto del tenore della contestazione del Pubblico Ministero. e perché il Pubblico Ministero insiste tanto? Perché proprio, lei era stata netta nel rispondere con nessuno.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, Sì, dall'esterno... Ma nell'esterno come persone estranea.

PRESIDENTE - E quindi vuole avere spiegazione in questo momento del perché lei introduce questo elemento, da che non si poteva ricavare dal tenore di quelle sue precedenti dichiarazioni signora. Prego ora.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì.

AVV. FONTE - Presidente posso?

PRESIDENTE - No, ora vorrei che la teste rispondesse, io ho dato lettura e vorrei che rispondesse su questo.

AVVOCATO DIFENSORE - E risponda.

RASO GIROLAMA - Allora la domanda era se ho parlato con qualcuno ...

PRESIDENTE - Successivamente interverrà Avvocato.

RASO GIROLAMA - ... Io ho detto no tranne con Gianluca perché con Gianluca per me era una persona fuori, cioè nel senso familiare ma una persona ...

PRESIDENTE - E in questo c'è già contraddizione però signora, rispetto al contenuto di tutto quello che lei ci ha detto sino ad ora.

RASO GIROLAMA - Fuori non ho parlato con altra gente, non ho parlato ...

PRESIDENTE - Sino a qualche momento fa lei diceva che Gianluca ...

RASO GIROLAMA - E' mio figlio.

PRESIDENTE - Ecco ha detto che è suo figlio.

RASO GIROLAMA - Sì, però voglio dire nell'esterno che non ho parlato fuori, che non ho parlato ...

PRESIDENTE - Ora però questo discorso non vale rispetto alla contestazione del Pubblico Ministero.

RASO GIROLAMA - Che non ho parlato fuori con altre persone che non erano di competenza, cioè che ne so con uno zio, con un fratello, con un ... cioè io avevo fratelli, avevo zii, avevo, io potevo parlare con qualcuno, con tutti, con mio marito, però ho parlato so... con Gianluca, ho detto ai miei figli gliel'ho detto alle due, la nuora e alla figlia, dico.

PRESIDENTE - Allora ...

PUBBLICO MINISTERO - Posso?

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - Io avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. FONTE - E allora penso che si possa chiarire questa situazione qua.

PRESIDENTE - Solo con le domande Avvocato, non con interpretazioni.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, Sì.

AVV. FONTE - Sì, allora qualche rigo.

PRESIDENTE - Voi le opposizioni le avete fatte su questo punto se ci sono domande, le farete poi quando arriverà il turno vostro.

AVV. FONTE - Ma noi attraverso il verbale ...

PRESIDENTE - E allora non, chiarire con osservazioni difensive in questo momento io non lo ammetto, ammetto le opposizioni, ma non mi pare che sia il caso ora di fare chiarimenti.

RASO GIROLAMA - I chiarimenti sono ... (incomprensibile)

AVV. FONTE - Allora... Presidente ... Presidente ... dato che è stato letto il verbale, e sarà pure una domanda, comunque dato che è stato letto il verbale qualche rigo un po' più sopra di quello ...

PRESIDENTE - Quando arriverà il vostro turno se dovete fare

contestazioni rispetto a quello che si dice, come voi avete potuto percepire...

AVV. FONTE - Presidente ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Io ho letto solo la frase che è stata prima oggetto di contestazione da parte del Pubblico Ministero, non ho letto altro. Allora...

AVV. FONTE - Ma questa frase è collegata ad un'altra precedente presidente.

PRESIDENTE - E allora è collegata ad un'altra precedente Avvocato, o lo fa il Pubblico Ministero in contestazione, avete la possibilità voi di farla dopo. È chiaro? Io pure ho la possibilità alla fine di sottoporre all'esame la teste.

AVV. FONTE - Presidente le nostre opposizioni fino adesso?

PRESIDENTE - Non è finito l'esame della teste.

AVV. FONTE - le nostre opposizioni fino adesso sono state coerenti con quello che abbiamo sempre detto che la teste ha già risposto e chi ha detto e non ha detto di quella lettera. Infatti un rigo, qualche rigo precedente...

PRESIDENTE - Avvocato non mi dica no cosa c'è scritto, lei non me lo può dire in questo momento. O si farà una contestazione su quello che c'è scritto dopo, ma lei in questo momento non può darne lettura.

AVV. FONTE - Ma non è una contestazione Presidente ...

PRESIDENTE - E ma non ...

AVV. FONTE - Non si può leggere parzialmente ...  
(incomprensibile ) ...

PRESIDENTE - E allora non è una opposizione, perché  
l'opposizione non è, allora che cosa è Avvocato?

AVV. FONTE - Allora, allora io mi oppongo che il verbale  
venga letto parzialmente, o il verbale viene letto  
integralmente ...

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero, il Pubblico Ministero ...

AVV. FONTE - O mi oppongo che venga letto parzialmente.

PRESIDENTE - Il Pubblico, lei ... l'opposizione non l'accolgo.  
Il Pubblico Ministero fa le sue contestazioni e fa le  
sue contestazioni in relazione a parte del verbale che  
ritiene di dover contestare. Lei, gli altri avvocati  
avranno tutta la possibilità di fare le contestazioni su  
quel verbale. È chiaro? L'esame lo sta conducendo ora il  
Pubblico Ministero in questo momento Avvocato.

AVV. FONTE - Presidente c'è opposizione.

PRESIDENTE - Non lo state conducendo voi.

AVV. FONTE - No, assolutamente ci mancherebbe.

PRESIDENTE - E questo io non lo consentirò che lo conduciate  
voi l'esame, è chiaro? Quando poi è il turno vostro lo  
farete.

AVV. FONTE - non sto chiedendo questo, assolutamente  
Presidente.

PRESIDENTE - E' chiaro? E allora ora proseguiamo con l'esame

del Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - Stiamo chiedendo questo, c'è opposizione io ho detto...

PRESIDENTE - Signora lei non parli quando si formulano le domande. Chiaro? Proseguiamo Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - ... Sì, il senso della contestazione era, oltre a quello che, che ha ricordato adesso la Signoria Vostra, era anche un altro cioè la signora mi sta dando una interpretazione del senso di quel SMS in contrasto con il testo stesso dell'SMS e con il verbale, cioè dal verbale non risulta che lei abbia in alcun modo, anzi è escluso che lei abbia riferito a suo marito della missiva. Nel testo del SMS, il teste del SMS è coerente con il verbale, perché lei dice non dire niente per la lettera, non sapev.

RASO GIROLAMA - Non sapevi del contenuto volevo scrivere.

PRESIDENTE - Facciamo finire il Pubblico Ministero signora.

FONICO - Al microfono.

RASO GIROLAMA - Con sto microfono !

PUBBLICO MINISTERO - E quindi la domanda era questa, perché voleva avvisare suo marito del contenuto del verbale che a lei stava, del contenuto delle domande e delle risposte che lei stava dando al commissariato di Siderno? Cosa, perché dovevo avvertirlo che cosa gli voleva dire?

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente chiedo scusa, se ho ben capito la domanda del Pubblico Ministero sta chiedendo alla teste ...

PRESIDENTE - No, no lei mi deve dire quale è la sua opposizione.

AVV. TRIPODI - Perché ritengo che sia suggestiva e stia suggerendo alla teste delle cose che la teste aveva detto, perché se non ho capito male mi pare che ha detto poco fa io ho mandato il messaggio per avvisarlo della lettera che non aveva letto il contenuto, che sapeva della lettera, ma che non aveva letto il contenuto e non perché doveva avvisarlo delle domande che gli venivano fatte presso il commissariato di Siderno.

PRESIDENTE - No...

AVV. TRIPODI - Tanto è vero che, poco fa, quando lei ha formulato la domanda alla teste, alla quale la difesa non si è opposta, perché non riusciva a capire dove voleva andare ...

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero ...

AVV. TRIPODI - Ha detto, ha chiesto.

PRESIDENTE - Quello che ha risposto la teste, Avvocato il Pubblico Ministero, quello che ha risposto la teste ce lo ricordiamo tutti. il Pubblico Ministero ora ha chiesto di sapere posto che ci ha risposto in un determinato modo la teste...

AVV. TRIPODI - Perché ha chiesto.

PRESIDENTE - Sino ad ora, Avvocato, vuole sapere il perché ha mandato messaggio.

AVV. TRIPODI - Il perché.

PRESIDENTE - Questo vuole sapere il Pubblico Ministero.

RASO GIROLAMA - Ma gliel'ho detto.

AVV. TRIPODI - Ma gli ha chiesto il Pubblico Ministero..

PRESIDENTE - E io consento la domanda.

AVV. TRIPODI - Va be.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì se vuole rispondere la signora.

RASO GIROLAMA - Ma gliel'ho detto, gliel'ho detto per dirgli che di dire che sapeva della lettera ma non sapeva del contenuto, non ho saputo scriverlo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì allora siccome quello che lei sta dicendo adesso contrasta sia con il testo del messaggio e sia con il verbale. È questo che sto cercando di farle capire. E poi quand'anche fosse così, ma ripeto contrasta col verbale e col testo del messaggio, per quale motivo glielo doveva dire, per quale motivo avvisarlo immediatamente di questa cosa, visto che lui stava per entrare, pure se questa era la verità.

RASO GIROLAMA - Sì, era la verità, allora non era? ...

PUBBLICO MINISTERO - Perché l'ha avvisato.

RASO GIROLAMA - Non era la verità? era la verità!

PUBBLICO MINISTERO - Perché ha ritenuto indispensabile ed urgente avvisare suo marito con quel messaggio?

RASO GIROLAMA - Non lo so, l'ho fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Non sa neanche questo?

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Lo dica bene al microfono signora, dica no che si senta.

RASO GIROLAMA - No, no, non lo so, l'ho fatto, l'ho fatto così, eh!

PUBBLICO MINISTERO - Senta un attimo quando è arrivata la missiva con i proiettili, ha detto che questo, di questo episodio ha parlato anche con suo marito, ha parlato anche con Gianluca?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - IN quella occasione avete riparlato della prima lettera?

RASO GIROLAMA - No, non abbiamo più parlato di quella lettera, non si è parlato più di quella lettera. E quando mi ...

PUBBLICO MINISTERO - Ma le arrivò un'altra lettera con i proiettili, non gli ha detto Gianluca ma che hai fatto con quella lettera, ti sei interessato? Hai visto qualcosa?

RASO GIROLAMA - No, no, no, ma per , allora io non potevo andare da Gianluca a domandargli cosa ha fatto con la lettera quando io non sono andata da lui a chiedergli aiuto. Quando lui mi ha detto mi posso fare la copia, io gli ho detto fatti una copia, ma non sapeva che voleva fare lui. Che ne sapevo io cosa avesse in mente lui? Oppure mi ha detto vado... in giro, vado da Tizio, vado da Caio, lui con me non ha parlato. non potevo sapere che cosa ha fatto della lettera. Di quella lettera non si è più discusso.

PUBBLICO MINISTERO - Poteva non sapere se lui non gliel'ha detto cosa ha fatto con quella lettera, ma se lui si fa una copia della lettera ...

RASO GIROLAMA - Sì, lui si è fatto la copia della lettera ma io, io ...

PUBBLICO MINISTERO - Non penso che la voleva esporre nel negozio ...

RASO GIROLAMA - Io una donna, non è che sono ... una donna di casa sono, vado, ho fatto i miei lavori, ho fatto il

lavoro all'azienda, però ...

PUBBLICO MINISTERO - E' una donna di casa, di parla della sua famiglia, dei proiettili arrivati, indirizzati a voi.

RASO GIROLAMA - Però non è che sono... , i proiettili sono stati denunciati.

PUBBLICO MINISTERO - E non ha chiesto a suo genero che cosa aveva fatto con la prima lettera?

RASO GIROLAMA - No. No, non gli ho domandato. Non gli ho domandato, se non gli ho domandato, non gli ho domandato! Non abbiamo più acceso il discorso, di quel discorso.

PUBBLICO MINISTERO - Lei quando ha saputo dell'omicidio di Gianluca?

RASO GIROLAMA - La ser... a mezzanotte. A mezzanotte della sera stessa.

PUBBLICO MINISTERO - Della sera stessa?

RASO GIROLAMA - Sì è venuta mia figlia e me l'ha detto, non la grande ma la piccola che gli era arrivata la notizia, anzi hanno chiamato mio figlio il grande a casa, che era sposato da poco, gli hanno detto vieni che Gianluca ha avuto un incidente. Noi eravamo a letto, quella sera eravamo a letto, e quando è arrivata Claudia mi fa, mamma è successa una cosa, Katuscia, Gianluca, dico che è successo? Dice sì è, ho detto... hanno avuto un incidente, sapevo che sono, dalla sera escono da soli, dico ha avuto un incidente. Risponde la piccola e mi fa no mamma l'hanno ucciso. Non vi dico niente.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questo verso che ora è successo?

RASO GIROLAMA - Verso mezzanotte. Le undici e mezza, mezzanotte.

PUBBLICO MINISTERO - Verso mezzanotte, quindi è venuta sua figlia piccola, quindi come si chiama, mi ripete?

RASO GIROLAMA - Scarfò Claudia.

PUBBLICO MINISTERO - Claudia?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè è venuta a casa e gli ha raccontato

...

RASO GIROLAMA - No, era già a casa, era già a casa.

PUBBLICO MINISTERO - E lei da chi l'aveva saputo?

RASO GIROLAMA - Mio figlio il grande abita qui a Locri sposato, un amico l'ha chiamato e gli ha detto vieni che Gianluca ha avuto un incidente. Ci vediamo così e così, allora questo qua quando hanno informato mia figlia la piccola per dirglielo, e lei è entrata in camera con mia nuora e mi hanno detto che hanno avuto, dico hanno avuto un incidente? no mamma, dice la piccola, hanno ucciso Gianluca.

PRESIDENTE - Come si chiama vostro figlio il grande? Non l'ha mai detto ecco.

RASO GIROLAMA - Scarfò Vincenzo.

PRESIDENTE - Vincenzo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi suo figlio il grande Vincenzo avrebbe avvertito sua figlia Claudia?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E sono entrati in stanza con lei ha detto sua figlia Claudia che c'era ...

RASO GIROLAMA - E mia nuora.

PUBBLICO MINISTERO - Sua nuora sarebbe?

RASO GIROLAMA - Scali Maria Rosa.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè la moglie di Vincenzo?

RASO GIROLAMA - Di Vincenzo sì, che abitano qua a Locri.

PUBBLICO MINISTERO - Katuscia era in casa in quel momento?

RASO GIROLAMA - No, Katuscia era uscita con Donatella, erano andate a cena quella sera. Hanno chiuso il negozio e sono andate a cena, e lui gli ha detto che andava a casa, come racconta mia figlia mi ha detto, mamma lui ci ha mandato a mangiare assieme con Donatella e ha detto io vado a casa. E poi l'hanno saputo non so se da

Roberta.

PUBBLICO MINISTERO - Quando tornava a casa Katuscia già lo sapeva?

RASO GIROLAMA - Quando è tornata a casa Katuscia è tornata alle sei di mattina distrutta, lo sapeva. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Avete parlato lei e Katuscia in quei giorni della lettera?

RASO GIROLAMA - No, no perché Katuscia era troppo a terra e non si parlava di niente.

PUBBLICO MINISTERO - Nessuno di voi ha fatto riferimento in quella occasione alla lettera nei discorsi tra di voi?

RASO GIROLAMA - No. No non pensavamo minimamente a quella lettera, c'era passata anche dalla testa.

PUBBLICO MINISTERO - Perché poi due giorni dopo se la ricorda e ne parla con Pasquale Congiusta?

RASO GIROLAMA - Perché quando Pasquale Congiusta mi ha domandato i miei atti intimidatori quali erano stati, io glieli ho detti e ho detto anche quella lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha detto che della seconda lettera era spaventata più della prima.

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perché c'erano i proiettili?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si è spaventata anche nella prima?

RASO GIROLAMA - Sì, ma non come la seconda.

PUBBLICO MINISTERO - E perché si è spaventata della prima?

RASO GIROLAMA - Perché c'era scritto Tanti auguri a te e alla tua cara famiglia.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè l'ha interpretata ... perché questa cosa l'ha spaventata?

RASO GIROLAMA - L'ho interpretata una minaccia per la mia famiglia.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quando ne ha parlato con suo marito, suo marito cosa le ha detto appena ha saputo di questa vicenda?

RASO GIROLAMA - Cosa mi ha detto?

PUBBLICO MINISTERO - Suo marito quando lei le ha parlato della missiva.

RASO GIROLAMA - Perché non l'ho denunciata, perché lui era, lui è un tipo che le cose, se lo avrebbe saputo lui quella lettera sarebbe andata a denunciarla. ...

VOCE NON RICONOSCIUTA IN LONTANANZA - (incomprensibile )

RASO GIROLAMA - Sarebbe stata denunciata, se lo avrebbe saputo lui all'istante la lettera sarebbe stata denunciata.

PUBBLICO MINISTERO - Quando ha parlato della lettera con suo marito gli ha detto anche il nominativo che c'era sopra?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non gliel'ha detto?

RASO GIROLAMA - Perché non gliel'ho detto, perché gliel'ho nascosto fino alla fine.

PUBBLICO MINISTERO - Ormai gli stava raccontando tutto perché non glielo ha detto?

RASO GIROLAMA - Non gliel'ho detto, gli ho detto che mi è arrivata una lettera di minaccia e basta. Non gli ho detto cosa c'era scritto, non ci ho detto niente. Gli ho detto che non gli ho parlato mai del contenuto, non l'ha mai letta e non sa.

PUBBLICO MINISTERO - E suo marito non le ha detto scusa ma aveva dei proiettili pure la prima minaccia, me l'hai detto perché questa non me l'avevi detta?

RASO GIROLAMA - No, lui quando gli ho detto quella dei proiettili mi ha detto vai a denunciarla.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, suo marito non le ha chiesto il motivo per cui quella prima lettera non gli aveva parlato? posto che della seconda, che della seconda invece gli aveva parlato?

RASO GIROLAMA - No, non mi ha chiesto niente perché ormai era fatta. Lui quando le cose le ho fatte, le ho fatte e

basta, non è che torna indietro a rimproverarmi quello che ho fatto e quello che non ho fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Che Pietro Costa aveva avuto un trascorso giudiziario da chi lo aveva saputo lei?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Che Pietro Costa aveva precedenti da chi lo aveva saputo lei?

RASO GIROLAMA - Lo aveva detto lui in azienda, e che doveva anche scontare anche degli anni, che prima o poi lo avrebbero chiamato e doveva scontare degli anni.

PUBBLICO MINISTERO - Lo ha detto lui in azienda quando è stato assunto?

RASO GIROLAMA - L'ha detto, Sì, parlando con noi.

PUBBLICO MINISTERO - Con voi intende con lei e con suo marito, oppure con suo marito e poi suo marito glielo ha riferito a lei?

RASO GIROLAMA - No, no, con tutti e due.

PUBBLICO MINISTERO - I colloqui li facevate insieme?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei entrava nel merito di queste assunzioni?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Entrava nel merito di queste assunzioni?

RASO GIROLAMA - Io sapevo tutto dell'azienda, sapevo le assunzioni, no le assunzioni, sapevo tutto.

PUBBLICO MINISTERO - Decideva insieme a suo marito chi assumere e chi no?

RASO GIROLAMA - Sì, pure. Lui mi diceva c'è Tizio che deve lavorare che facciamo? se c'era bisogno lo assumevamo, sennò no.

PUBBLICO MINISTERO - E perché c'era bisogno di Pietro Costa ?

RASO GIROLAMA - Perché Pietro Costa era un meccanico e noi avevamo dei mezzi e quando lui è venuto a chiederci lavoro, avendo bisogno di un meccanico perché avevamo i mezzi, furgone, macchina, avevamo motori come

compressori, che mandavano ee ... l'ha assunto! Lo abbiamo assunto.

PUBBLICO MINISTERO - Aveva competenze specifiche? Aveva de...

RASO GIROLAMA - Era meccanico. A noi la meccanica ci serviva, anche sulle macchine.

PRESIDENTE - Era la prima volta che assumevate un meccanico?

RASO GIROLAMA - Sì, come meccanico sì. perché l'azienda era diventata grande da ... da poco e ci serviva un meccanico, ci servivano idraulici di un po' di tutto, perché le macchine erano macchine meccaniche e hanno bisogno, avevano bisogno, gruppo elettrogeni, tutte ste cose così. Però faceva anche altro lavoro, usciva anche con gli operai a montare, a consegnare, a fare altre cose, non è che stava sempre dietro la macchina o dietro al motore, quando c'era un problema aggiustava quello che doveva aggiustare, quando no ...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè che lui era un meccanico o il tipo di competenze che lui aveva voi come lo sapevate?

RASO GIROLAMA - Perché quando lo abbiamo assunto lo abbiamo assunto con il, la cosa di meccanico perché dice che era meccanico.

PUBBLICO MINISTERO - Perché lo diceva lui?

RASO GIROLAMA - Ha detto che era un meccanico.

PUBBLICO MINISTERO - Vi ha detto io sono un meccanico, ho precedenti penali e lo avete assunto? Così è andata?

RASO GIROLAMA - Perché, cioè che aveva precedenti penali ...

AVV. FONTE - Mi oppongo alla domanda Presidente che centra la ...

AVV. TRIPODI - E' suggestiva.

AVV. FONTE - Ma non è neanche suggestiva il problema è un

altro... (incomprensibile si accavallano le voci)

AVV. TRIPODI - E poi è valutativa anche della situazione ...  
(incomprensibile ) ...

RASO GIROLAMA - Allora, allora, allora che in azienda. Se viene, se è venuta...

AVV. TRIPODI - Perché chiedo scusa? Se uno ha precedenti penali non lavora?

RASO GIROLAMA - Allora se sono venute delle persone che avevano precedenti penali noi li abbiamo assunti, li abbiamo aiutati anche a cioè a prendersi la patente di nuovo, cioè a fare, a dichiarare che lavoravano nella nostra azienda, perché lavoravano, non è che sono venuti là col fucile o con la pistola a minacciarci dammi il lavoro. Sono venuti a chiederlo, gentilmente, educatamente e noi glielo abbiamo dato. Come posso dire Pietro Costa ha lavorato nella mia azienda educato in tutto e per tutto. Si faceva il suo lavoro, andava a casa e zo. le otto ore sue, andava fuori, anche a volte andava fuori e rimaneva a pernottare con ... ha sempre lavorato. Ha fatto sempre il suo lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente il senso della domanda evidentemente è quello di capire il tipo di valutazione che hanno fatto i coniugi Scarfò nel momento in cui assumono...

RASO GIROLAMA - Allora le valutazioni ... Allora -...

AVV. TRIPODI - Ma non era oggetto del capitolato di prova, chiedo scusa mi oppongo alla domanda...

PRESIDENTE - L'ho ammessa la domanda, Avvocato l'ho ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - Nel verbale di sit del 19 luglio..

RASO GIROLAMA - Allora, faccia faccia...

PRESIDENTE - Aspetti facciamo ... prego.

PUBBLICO MINISTERO - ... la domanda risponda.

RASO GIROLAMA - Allora signor Giudice se dovevamo assumere nell'azienda persone qualificate a Siderno non c'era nessuno. Noi abbiamo qualificato tutti, perché li abbiamo portati, gli abbiamo fatto fare corsi, sono venuti in azienda, perché la macchina non erano macchine facili da lavorare, c'era il laser, c'era la pressopiegratrice, c'era la cesoia, c'era la saldatrice, c'era un po' di tutto. Allora qua a Siderno non c'era persona qualificate, però noi abbiamo qualificato tutti. Non è che dovevamo, non potevamo scegliere nelle persone con qualifiche che non avevano. Tutto, tutto quello che è stato assunto in azienda non aveva nessuno una qualifica per la nostra azienda. Però lavorando nella nostra azienda, facendo i corsi, facendoli imparare, hanno lavorato e hanno fatto il loro lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - Senta in quella occasione lei e suo marito avete parlato, cioè quando Costa ha detto io ho questi precedenti, ho avuto trascorsi giudiziari eccetera, con suo marito ne avete parlato di questo? suo marito lo sapeva chi erano, chi era Pietro Costa , chi era la famiglia Costa ?

RASO GIROLAMA - Non lo so siamo di Siderno, lui sicuramente li conosceva, io vi posso dire che non lo conoscevo, io conoscevo solo Pietro Costa .

PRESIDENTE - Al microfono signora.

RASO GIROLAMA - Lui sicuramente è di Siderno, è persona più grande di me e sicuramente li conosceva chi sono i Costa.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè suo marito li conosceva?

RASO GIROLAMA - E sicuramente. Siamo a Siderno, li conosciamo, conosciamo tutti, si conosce tutti, cioè non ... non abbiamo magari contatti con le persone, però ...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè voglio dire conosceva il tipo di trascorsi giudiziari che avevano i Costa pure?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non vi posso, non vi posso dire se sapeva ...

PUBBLICO MINISTERO - Li conosceva in che senso allora?

RASO GIROLAMA - Li conosceva come persona.

PUBBLICO MINISTERO - Di vista?

RASO GIROLAMA - Di vista.

PUBBLICO MINISTERO - Sì ma la domanda non era questa, la domanda era se sapeva ...

RASO GIROLAMA - E allora ...

AVV. FONTE - Chiedo scusa ma lo domandiamo al marito non alla moglie Presidente.

PRESIDENTE - Se sapeva Pubblico Ministero quale era la domanda?

AVV. FONTE - Domandiamolo al marito.

PRESIDENTE - Se sapeva?

PUBBLICO MINISTERO - Sto domandando alla signora se con il marito ha parlato di questo, allora ...

AVV. FONTE - ... (incomprensibile si accavallano le voci)

AVV. TRIPODI - C'è opposizione la signora ... (incomprensibile si accavallano le voci )

PRESIDENTE - Allora Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - quello che pensava il marito, lo domandiamo al marito.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Pubblico Ministero quale è la domanda?

PUBBLICO MINISTERO - La domanda è se in occasione dell'assunzione di Pietro Costa , nel momento in cui Pietro Costa ha fatto presente di questi trascorsi giudiziari, se ha avuto occasione di parlare col il marito di questo, e se il marito conosceva questi trascorsi giudiziari, conosceva chi erano i Costa dal punto di vista giudiziario, conosceva il tipo di reati di cui i Costa erano stati ...

RASO GIROLAMA - Non lo so, questo non lo so non gli posso rispondere. Questa è una cosa che è lui che lo deve sapere. Cioè io posso sapere di me. Io vi posso dire che i Costa conoscevo solo Pietro, che lavorava con me, altro resto non conoscevo a nessuno.

PRESIDENTE - E suo marito che conoscenza aveva?

RASO GIROLAMA - Conoscenza nessuna conoscenza, nel senso ... pratica o praticava le persone. Perché mio marito entrava in azienda alle 8:00, alle 7:30 e usciva la sera alle 11:00, mezzanotte, non è, non aveva nessun contatto con l'esterno.

PRESIDENTE - Va bene. Ma lei ci ha detto sino ad ora che sapeva che Costa Pietro aveva dei precedenti? O sbaglio?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì che aveva dei precedenti ma non sappiamo che precedenti ...

PRESIDENTE - O ci risulta ... questa circostanza ... aspetti un

attimo, aspetti un attimo, questa circostanza lei lo ha riferita a suo marito?

RASO GIROLAMA - Ma l'ho dichiarato, ...

PRESIDENTE - No io le sto chiedendo lei ne ha parlato di questo a suo marito?

RASO GIROLAMA - no, non abbiamo mai parlato di dire che ha precedenti, che non ha precedenti o come o quanto.

PRESIDENTE - Va bene.

RASO GIROLAMA - Perché con noi si comportava bene in azienda, non è che si faceva ...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quando ha parlato della lettera con Gianluca Congiusta, Gianluca le ha chiesto subito la copia della lettera o è passato qualche giorno?

RASO GIROLAMA - No subito, quasi ... Mo non mi ricordo se quel giorno stesso mi pare che ero andata io in ufficio e se l'è fatta lui stessa là in ufficio.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè ufficio intendiamo il negozio ...

RASO GIROLAMA - Nella sua, nel suo negozio sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei è andata lì a parlargli di questa cosa? eravate solo ... ?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, No, non sono andata proprio esplicita perché io ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì nella stanza, è avvenuto ...

RASO GIROLAMA - Io Andavo sempre nel negozio, andavo tutti i giorni non è che andavo là quando avevo il problema o , io andavo tutti i giorni e parlavamo. Lui mi ha domandato signora che cosa avete? Perché magari mi ha visto disturbata e gli ho detto eh Gianluca è successo questo, questo e questo. me la fate vedere? Se l'è presa, mi posso fare una copia? Fatti una copia.

PRESIDENTE - E questo nel negozio?

RASO GIROLAMA - Nel negozio.

PRESIDENTE - Quando, era di mattina? pomeriggio quando?

RASO GIROLAMA - Non mi ricordo, non mi ricordo se di mattina o di pomeriggio.

PRESIDENTE - Non se lo ricorda?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque eravate solo voi due?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, eravamo solo noi due in ufficio.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa le ha detto Gianluca in quella occasione? Oltre a chiederle la lettera?

RASO GIROLAMA - Di stare tranquilla, di non preoccuparmi di stare tranquilla. Queste sono state le parole di Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha mai collegato le successive, i successivi episodi in particolar modo le missive intimidatorie, quella con i proiettili, alla prima missiva di cui stiamo parlando?

RASO GIROLAMA - No. No.

PUBBLICO MINISTERO - Senta le contesto che sempre il 19 luglio 2006, a domanda del commissariato di Siderno, lei ha dichiarato questo: *poco tempo dopo ho pensato che la lettera cestinata*, cioè riferiamo alla prima lettera.

RASO GIROLAMA - Allora su Gianluca ...

PUBBLICO MINISTERO - Mi faccia completare la domanda.

PRESIDENTE - Aspetti, sì voglio capire anch'io .

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - *Poco tempo dopo ho pensato che la lettera cestinata*, riferita alla prima missiva, o messa da parte, cioè sostanzialmente che non aveva fatto niente, in quanto ho ricevuto la nuova missiva contenente tre proiettili di pistola calibro 9.

PRESIDENTE - E ... ?

PUBBLICO MINISTERO - *priva di testo anch'essa spedita da Reggio Calabria.* quindi siccome le ho appena chiesto se ha mai collegato gli episodi...

RASO GIROLAMA - No allora io ho detto...

AVV. FONTE - (incomprensibile ) non c'è contestazione Presidente.

RASO GIROLAMA - Allora signor Presidente ...

PRESIDENTE - Io vi consento di parlare, consento a tutte le difese di parlare e anche al Pubblico Ministero quando finisce l'intervento una parte, non aveva finito il Pubblico Ministero. e allora poi parlate voi. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - No sostanzialmente a verbale la signora ha dichiarato che aveva dedotto, non avendo mai più parlato della missiva con Gianluca, ma che aveva dedotto che Gianluca non aveva fatto nulla, perché poi gli arriva un'altra lettera. Quindi siccome io prima le ho chiesto ha mai collegato le due cose e lei mi ha detto di no , le sto chiedendo che cosa significa quello che ha dichiarato a verbale al commissariato di Siderno.

RASO GIROLAMA - Perché al commissariato ...

AVV. FONTE - Non ho capito la domanda del Pubblico Ministero io, onestamente, obiettivamente non l'ho capita.

RASO GIROLAMA - Mamma mia!

PRESIDENTE - Mi da il verbale, Rocca mi esibite il verbale?

AVV. TRIPODI - Ho pensato che l'avesse cestinata o messa da parte.

AVV. FONTE - O messa da parte, ... (incomprensibile ) tutta riferita a Gianluca.

AVV. TRIPODI - Sempre con il sentito che la domanda ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Avvocatessa!

AVV. TRIPODI - Sì le chiedo scusa Presidente Sì.

PRESIDENTE - Allora il Pubblico Ministero ha dato lettura di questa parte delle sue precedenti dichiarazioni.

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - *Non sono a conoscenza di quello che ha fatto successivamente Gianluca, anche perché lui mi ha tranquillizzato in quella occasione.*

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - *Poco tempo dopo ho pensato che l'avesse cestinata.*

RASO GIROLAMA - No io ...

PRESIDENTE - Ascolti questo è quello che risulta da quello che lei ha detto in precedenza.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PRESIDENTE - *Poco tempo dopo ho pensato che l'avesse cestinata o messa da parte in quanto ho ricevuto una nuova missiva, contenente tra proiettili di pistola calibro 9 priva di testo, anch'essa spedita da Reggio Calabria. Quindi sembrerebbe dal tenore di questa sua risposta che lei abbia detto di aver pensato che Gianluca l'aveva cestinata o messa da parte questa fotocopia di lettera ...*

RASO GIROLAMA - Sì però loro mi hanno ...

PRESIDENTE - Di cui lei parla, in quanto lei aveva ricevuto una nuova missiva contenente tre proiettili.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Allora tutto questo, secondo il Pubblico Ministero e perché, per questo motivo... sarebbe in contrasto con la risposta da lei precedentemente resa qua, cioè per la quale avrebbe fatto un collegamento, o sbaglio? Tra tutti gli episodi. È questo il senso della sua domanda?

RASO GIROLAMA - Sì ma io non potevo fare un collegamento, perché questi bossoli erano senza, privi di nome e privi di niente. Dico, io ho dato la copia a Gianluca, sicuramente non ha fatto nulla perché dopo quella ho avuto altri atti, problemi, di cui sono arrivati i bossoli, se legge forse lo avranno registrato, mi hanno sparato la macchina, mi hanno rotto i vetri. Cioè dopo di quella lettera io ...

PRESIDENTE - Le ha detto anche queste cose lei.

RASO GIROLAMA - Dopo di quella lettera io ho avuto altre anche, queste altre atti vandalici, dico li voglio chiamare atti vandalici.

PRESIDENTE - E di questi atti lei ha sempre informato Gianluca tempestivamente?

RASO GIROLAMA - No, ho denunciato, denunciando tutto.

PRESIDENTE - Le ha denunciate.

RASO GIROLAMA - Le ho denunciate.

PRESIDENTE - Ma ne ha parlato con Gianluca?

RASO GIROLAMA - Sì, ne parlavamo sempre, era a casa mia ...

PRESIDENTE - Se si trattava di episodi in cui era in vita Gianluca o sbaglio?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, era in vita, nel 2004 era vivo. Ma si parlava, lui lo sapeva, anche quando di notte ci, ci bruciavano le macchine la fidanzata lo chiamava e lui arrivava. Se ci sparavano la macchina lui veniva, non è che non ... era sempre presente, perché la fidanzata lo chiamava e dice sai Gianluca è successo questo, lui arrivava.

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente se posso, quindi per quale motivo signora dal fatto che lei riceve una nuova missiva intimidatoria con proiettili deduce che Gianluca aveva, non ci aveva fatto nulla con quella missiva che lei gli aveva dato? Per quale motivo?

RASO GIROLAMA - Al commissariato mi avevano domandato, la lettera l'ha presa ... allora al commissariato mi hanno domandato, lui sicuramente aveva preso la lettera per andare a fare in qualche posto, ad andare a domandare, non lo so. Dico io non lo so perché dopo di quella mi è arrivata un'altra lettera, non so che cosa ha fatto. e realmente non so che cosa ha fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non c'è scritto quello nel verbale signora, glielo ha letto adesso il Presidente.

RASO GIROLAMA - Ma guardate io ho sbagliato quel ...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ha scritto il falso il commissariato?

RASO GIROLAMA - No, non è il falso hanno scritto ...

PUBBLICO MINISTERO - Là c'è scritto che lei, c'è scritto ...

RASO GIROLAMA - Loro hanno scritto in italiano io mi spiego in dialetto, al commissariato hanno scritto in italiano e io mi spiego in dialetto.

PRESIDENTE - Aspetti un attimo, c'è scritto che lei?

PUBBLICO MINISTERO - Quello che abbiamo appena detto, cioè che lei dal fatto che ha ricevuto una nuova missiva intimidatoria ha capito che Gianluca probabilmente l'ha buttata l'altra lettera.

RASO GIROLAMA - Non ho capito io le ho detto ....

PUBBLICO MINISTERO - Questo è scritto lì.

RASO GIROLAMA - Che cosa ha fatto con questa lettera? che ne so che cosa ha fatto? dopo di quella mi è arrivata questa, questa e questa. Sicuramente non avrà fatta

niente.

PUBBLICO MINISTERO - Eh!

GROVIGLIO DI VOCI.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi perché, perché collega le due cose?

RASO GIROLAMA - Ma non ha fatto niente mi ha detto perché loro mi domandano che cosa ha fatto, non ho fatto niente, io non so che cosa doveva fare con quella lettera. Pubblico Ministero io non sapevo cosa doveva fare con quella lettera, perché se l'è presa.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè perché se avesse fatto qualcosa non le sarebbe arrivata l'altra missiva intimidatoria?

RASO GIROLAMA - Non lo so. se avrebbe fatto qualcosa che ne so.

PUBBLICO MINISTERO - Questo è quello che dice qua e! questo c'è scritto signora qui.

RASO GIROLAMA - Sicuramente se lui se l'è presa è perché doveva fare qualcosa. Sicuramente non l'ha fatta e sono arrivate le altre. Che ne so?

PUBBLICO MINISTERO - Ma quando ha fattola fotocopia oltre a ... l'ha tranquillizzata dicendole che lui si sarebbe interessato della questione?

RASO GIROLAMA - No, no mi ha detto di stare solamente tranquilla e basta. No che si sarebbe interessato della questione.

PRESIDENTE - E per quale ragione voleva allora questa lettera?

RASO GIROLAMA - Pubblico che ne so, che ne so signor Giudice, lui me l'ha chiesta e io gliel'ho data. Che ne so?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente io per il momento non ho nessuna altra domanda grazie.

PRESIDENTE - Va bene. E' stata indicata, allora le parti civili vogliono formulare domande ... .. vogliono formulare, fare esame della teste?

VOCE INCOMPRESIBILE IN LONTANANZA.

PRESIDENTE - No chiedo solamente questo, perché se oltre lei c'è l'Avvocato Sgambellone dovete effettuare esame della teste? Della teste?

AVV. PARTE CIVILE - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Allora Avvocato se lei ...

AVV. PARTE CIVILE - (incomprensibile )

PRESIDENTE - I tempi prevedibili?

**AVV. PARTE CIVILE FEMIA -**

AVV. PARTE CIVILE - Brevissimi, pochissime domande. Signora io sono l'Avvocato Femia difensore delle parti civili Alessandra e Roberta Congiusta. Signora lei ha riferito, a domanda del Pubblico Ministero, di essere stata in ottimi rapporti con Gianluca.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Che vi dicevate tutto e di più.

RASO GIROLAMA - Tutto e di più.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Allora io voglio partire da una delle ultime domande che le ha fatto il Pubblico Ministero, in relazione alla lettera con i tre proiettili che lei ha ricevuto. Di questa lettera lei ne parlò con Gianluca ?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E che cosa vi diceste?

RASO GIROLAMA - Veramente Gianluca mi aveva detto di non denunciarla. E Io ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E oltre a questo?

RASO GIROLAMA - E io sono andata in ufficio sempre da Gianluca e gliel'ho fatta vedere e gli ho detto Gianluca guarda, dice non la denunciate signora. No dico Gianluca la denuncio, perché se mi succede qualcosa a casa almeno sanno che ho avuto queste cose.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E perché Gianluca, visto che vi dicevate di tutto e di più, perché Gianluca non le disse il motivo per il quale la consigliava di non denunciare?

RASO GIROLAMA - Ma è una ...

AVV. TRIPODI - No Presidente ...

RASO GIROLAMA - Allora Gianluca ...

PRESIDENTE - No aspetti Avvocato. Aspetti un attimo signora. Quale è l'opposizione?

AVV. TRIPODI - Ha già risposto Presidente.

PRESIDENTE - No, non ha risposto.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Del motivo non ne ha risposto. Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Per quale motivo Gianluca le disse di non denunciare?

RASO GIROLAMA - Perché Gianluca era una persona riservata e tante cose non è che me le veniva a dire a me donna, io magari donna andavo a confidarmi con lui, ma lui con me no.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora io le ripeto la

circostanza, lei mi farà la cortesia di dire se è vero o no. Lei ha detto all'inizio del suo esame che con Gianluca avevate rapporti di confidenza e di intimità tale ...

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. ma di confidenza mia personale e di casa io gli raccontavo tutto.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Mi permetto di sviluppare la mia domanda, poi risponderà.

RASO GIROLAMA - Sì di sviluppa ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Per la quale vi dicevate di tutto e di più.

RASO GIROLAMA - E di più.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Così ha detto, mi sbaglio?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Questo corrisponde al vero o no?

RASO GIROLAMA - Al vero.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E allora per quale motivo Gianluca le disse di non denunciare questa, questa ulteriore minaccia grave, perché conteneva ...

RASO GIROLAMA - E non mi ha detto il perché, non è che mi diceva, cioè lui, io andavo là e gli raccontavo le cose, mi consigliava, ci consigliavamo, però non è che mi veniva a dire io con questa cosa faccio questo, con questa faccio quest'altro, state tranquilla che vado là o vado qua.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì ma la domanda mia era un'altra signora. Il motivo per il quale Gianluca le disse di non denunciare ...

RASO GIROLAMA - E mi ha detto di non denunciarla però ...

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente ha già risposto.

AVV. FONTE - Opposizione Presidente. ma non è perché ha già risposto, perché la domanda non può essere formulata in questi termini.

AVV. TRIPODI - Non può essere formulata in questi termini, per quale motivo Gianluca Congiusta.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La riformulo.

AVV. FONTE - Non sappiamo, non sappiamo neanche se le ha dato una spiegazione Gianluca Congiusta alla signora. ... (incomprensibile ) ...

GROVIGLIO DI VOCI.

PRESIDENTE - ... Alla precedente domanda, cioè se Gianluca Congiusta quando avrebbe detto in questo modo a lei le avrebbe spiegato perché.

RASO GIROLAMA - No, non mi ha spiegato.

PRESIDENTE - Non ha spiegato e lei non ha ritenuto di chiedergli perché non devo farlo?

RASO GIROLAMA - No, no, no, non ho ritenuto.

PRESIDENTE - Le è sembrato normale? Logico questo?

RASO GIROLAMA - Dico per la prima mi ha detto di non denunciarlo e l'ho fatto, dopo la seconda no lo faccio.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

RASO GIROLAMA - Poi dicendolo a mio marito e mio marito dice vai e denuncia, perché se l'avrebbe saputo anche per la prima avrei denunciato anche la prima.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora se mi fa la cortesia io vorrei sentire pure.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, Sì. Sì.

PRESIDENTE - Sì. Sì. Sì. ma ha detto.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente è momento di garanzia per tutti quanti ...

PRESIDENTE - No, no ma tutti dovete sentire certo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora lei quando ricevette la prima, la lettera della quale ci stiamo occupando di più, cioè dove c'era il nome di Tommaso Costa , parlò con Gianluca .

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Gianluca fece una fotocopia, lei andò a trovarlo nel suo...

RASO GIROLAMA - Ufficio sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ufficio, Gianluca fece ...

RASO GIROLAMA - Una fotocopia.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Dove la fece la fotocopia signora?

RASO GIROLAMA - In ufficio stesso.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Aveva un fotocopiatore in ufficio?

RASO GIROLAMA - All'ufficio suo sì, no, nel negozio.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Nel negozio.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Dopo di che la tranquillizzò.

RASO GIROLAMA - Mi ha detto di stare tranquilla e basta.

AVV. FONTE - Vorremmo sapere la domanda quale è Presidente, ci stiamo ripetendo tutto quello che ha detto al Pubblico Ministero la teste, ma la domanda quale è? non si può fare un tipo ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Quando...

AVV. FONTE - Un tipo di domande in questo modo, questo non sono domande.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La signora ha già risposto ho avuto la risposta.

AVV. FONTE - Stiamo ripercorrendo quello che ha già detto la teste al Pubblico Ministero. noi vogliamo, allora il codice di procedura penale parla di domande, non parla di un iter ... quindi o si fa la domanda oppure mi oppongo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Avvocato Fonte per quanto ...

PRESIDENTE - Avvocato, penso che per quanto riguarda la signora debba rispondere io no?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Prego, prego!

PRESIDENTE - Allora l'Avvocato Femia ha formulato due domande, dove ha fatto la fotocopia, e questa è una domanda, e se Gianluca Congiusta ha tranquillizzato la signora, e questa è una seconda domanda Avvocato. Su questo mettiamo la parola fine. continuiamo.

AVV. FONTE - ... (incomprensibile )

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Quando parlaste della lettera con i tre proiettili non avete parlato anche della lettera?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non avete fatto...

RASO GIROLAMA - No, non lo abbiamo fatto.

PRESIDENTE - Della prima lettera?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Della prima lettera, non l'avete fatto?

RASO GIROLAMA - No, non abbiamo più parlato, quella è stata una lettera veramente come avete scritto e dichiarato, lettera morta. È morta, quella lettera è arrivata, gliel'ho data in mano ed è morta.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Perché signora?

RASO GIROLAMA - Perché non abbiamo più saputo niente, io non ho saputo niente, lui non ha parlato con me di niente, e io non gli ho domandato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Considerato che vi dicevate di tutto e di più.

RASO GIROLAMA - Non abbiamo più parlato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Perché Gianluca non si rese conto dell'esito di quella sua ...

AVV. FONTE - Ha già risposto alla domanda, ha già risposto, non andiamo oltre basta.

PRESIDENTE - La domanda è ammessa, prego signora.

RASO GIROLAMA - Perché non gliel'ho detto?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì.

RASO GIROLAMA - Perché non gli ho domandato?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì.

RASO GIROLAMA - Perché era lui che doveva dirmi magari, vedete che su questo sto facendo questo, noi parlavamo ma non di quella lettera più. Non abbiamo più ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ma di cosa parlavate signora allora con Gianluca se non di problemi così gravi? Cosa che è che vi dicevate di tutto e di più signora?

RASO GIROLAMA - Parlavamo dell'azienda, che stava andando in fallimento, che avevano problemi delle ... dei, delle banche, di queste cose qua, della lettera non abbiamo più parlato. si parlava ultimamente di fallimento di questi problemi che avevano aziendali.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora lei a domanda del Pubblico Ministero ha detto che della lettera tra virgolette, così detta morta, ne ha parlato con sua figlia Claudia.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Con suo figlio Vincenzo e persino con sua nuora Scali Maria Rosa.

RASO GIROLAMA - Sì, Maria Rosa, l'ho detto, l'ho detto pure qua.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ne ha parlato con Gianluca, Katia lo ha saputo perché gliene ha parlato Gianluca, lo sapevate tutti.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ad eccezione di suo marito.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Perché signora?

RASO GIROLAMA - perché l'ho detto, ...

AVV. FONTE - Ha già risposto alla domanda del Pubblico Ministero. Le parti civili...

RASO GIROLAMA - L'ho detto. Che lo devo dire cento ... ?

AVV. FONTE - No Presidente guardi se dobbiamo rifare l'esame del Pubblico Ministero che ce lo dicano che così stiamo qua e ... perché qui si sta ripetendo tutto quello ...

RASO GIROLAMA - Così non ce ne andiamo più.

AVV. FONTE - Che ha già domandato ampiamente il Pubblico Ministero.

RASO GIROLAMA - Che ha fatto il Pubblico Ministero.

AVVOCATO DIFENSORE - E la teste ha risposto su questa domanda almeno dieci volte. Ora se dobbiamo ripercorrere tutto l'esame del Pubblico Ministero è un conto, se no le parti civili devono fare domande che sono, o approfondimenti che sono diverse dalle domande fatte dal Pubblico Ministero. questo è la norma, quindi facciamo ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Certo, nessuno ha chiesto, nessuno ha chiesto al Pubblico Ministero ... posso Presidente?

AVV. FONTE - Io mi oppongo a che questo esame sia condotto in queste, in queste, con queste caratteristiche e con

questa metodologia perché è assurdo a questo punto. Ha già risposto, le domande sono sempre le stesse!

PRESIDENTE - Signora mi prendete la lista un attimo. Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente il Pubblico Ministero nel suo atto ...

AVV. FONTE - E' una opposizione Presidente.

PRESIDENTE - E?

AVV. FONTE - L'opposizione vorrei capire, io ho finito l'opposizione...

PRESIDENTE - Sì. e io deciderò su questo Avvocato.

AVV. FONTE - Sì, no.

PRESIDENTE - Voglio sentire l'Avvocato Femia prima.

AVV. FONTE - Ah chiedo scusa.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Nel suo approfondito esame ha fatto tantissime rilevanti domande che ...

AVV. FONTE - Lasciamo la questione al Presidente.

PRESIDENTE - No io voglio ascoltare prima l'Avvocato Femia Avvocato Fonte.

AVV. FONTE - Ma c'è opposizione su quella prima domanda...

PRESIDENTE - C'è opposizione a che parli l'Avvocato Femia?

AVV. FONTE - No c'è opposizione su quella prima domanda ... sulla domanda precedente, ora se formula altre domande vedremo.

PRESIDENTE - No sta solo facendo delle osservazioni, che io gli consento di fare sul suo intervento. Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE - E poi decido sull'opposizione.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non mi pare che il Pubblico Ministero abbia legato questa circostanza cioè il fatto che la signora abbia riferito ai figli e persino alla nuora di questa lettera e non lo abbia riferito al marito. Ecco la connessione è questa.

RASO GIROLAMA - Ma io gliel'ho detto perché non gliel'ho riferito a mio marito.

AVV. FONTE - No signora lei non deve rispondere però perché deve decidere il Presidente.

PRESIDENTE - Aspetti, aspetti, almeno una volta l'intervento dell'Avvocato Fonte... , aspetti un attimo. Io comunque volevo fare rilevare e decido sull'opposizione, che la teste per quella difesa di Parte Civile è in sede di esame e quindi la difesa di parte ...

AVV. FONTE - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Avvocato, la difesa di Parte Civile salvo che io ritengo che sia veramente ripetitivo può riformulare le domande nell'ottica dell'esame, come sono state formulate del Pubblico Ministero Avvocato, voi lo sapete

che in questo processo sino ad ora io non ho impedito a nessuno di formulare le domande. Anche voi in sede di esame più volte avete fatto delle domande ...

AVV. FONTE - Presidente possiamo ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - No, mi ascolti...

AVV. FONTE - No non sapevamo fosse in sede di esame. Che ce lo dica ...

PRESIDENTE - Avete fatto delle domande spesso ripetitive e io proprio per non limitare i diritti della difesa non ho mai ...

AVV. FONTE - Per lei, non ho problemi, però che ...

PRESIDENTE - Non ...

AVV. FONTE - Siamo in sede di esame o di contro esame Presidente? lo vorremmo sapere.

PRESIDENTE - E' in sede di esame, ma lei dovrebbe saperlo Avvocato. Perché le liste ci sono qua, sono pubbliche.

AVV. FONTE - E' stata dichiarata inammissibile la lista testi dell'Avvocato Femia.

AVV. TRIPODI - E' stata dichiarata inammissibile la lista dell'Avvocato Femia.

AVV. FONTE - E' stata dichiarata inammissibile la lista dell'Avvocato Femia.

AVV. TRIPODI - Perché era fuori termine.

PRESIDENTE - Ne prendo atto, mi sfuggiva. È una delle poche cose che mi sfuggono. E allora.

AVV. FONTE - E allora, eccoci qua.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La domanda comunque Presidente mi pare assolutamente diversa e non ripetitiva.

PRESIDENTE - E comunque allora Avvocato, precisiamo questo, ora ogni volta che farete l'esame andiamo a verificare, perché questa volta mi è sfuggito, lei in sede di controesame. In sede di controesame.

AVV. FONTE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Benissimo, chiaramente. Allora in sede di controesame la domanda si collega benissimo all'esame fatto dal Pubblico Ministero e io consento che possa rispondere. Chiaro? Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Allora signora, come mai e atteso che lei ebbe a riferire a tutta la famiglia.

RASO GIROLAMA - E gliel'ho detto prima, non l'ho riferito perché lui era fuori sede sempre, per farlo stare tranquillo, per viaggiare tranquillo, non pensare che ci lasciava qua e ci lasciava magari nei problemi.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora ma tutte le altre lettere, di tutte le altre minacce suo marito venne messo a conoscenza?

RASO GIROLAMA - Perché quando bruciarono le macchine era qua, perché c'era pure la sua. Quando succedevano le altre cose che era qua glieli facevo sapere.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei raccomandò ai suoi figli e a sua nuora di non fare sapere nulla a suo marito della lettera?

RASO GIROLAMA - Non ho capito.

PRESIDENTE - Ha chiesto l'Avvocato se lei, dato che ne aveva parlato con gli altri, con i figli e con sua nuora no? Quelli che ci ha indicato prima, se avete raccomandato, se lei ha raccomandato a sua nuora o ai figli di non parlare con suo marito.

RASO GIROLAMA - Di non dire niente sì.

PRESIDENTE - Quindi ha espressamente detto loro non raccontate questo fatto a ...

RASO GIROLAMA - Sì, sì non parlate con papà, non parlate con papà, lasciatelo tranquillo che ha già i suoi problemi e via. Perché aveva centomila problemi in azienda.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora lei dove è nata?

RASO GIROLAMA - Io sono nata a Siderno.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - In che contrada?

RASO GIROLAMA - In che contrada sono nata?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì...

RASO GIROLAMA - Prima si chiamava contrada Lenza abitavo, non lo so la contrada dove sono nata.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì va be in che zona mi perdoni.

AVV. FONTE - Vorremmo sapere per quale motivo vengono poste queste domande al teste.

AVV. TRIPODI - la domanda è in controesame.

AVV. FONTE - Allora prima sappiamo, dato che è controesame tra l'altro.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

RASO GIROLAMA - Sì, Sì va be io ...

PRESIDENTE - La pertinenza ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Siamo in sede di controesame, perché la signora ha riferito al Tribunale che suo marito è nato a Siderno.

PRESIDENTE - Sì infatti io l'avevo colta...

RASO GIROLAMA - Io pure sono nata. Io pure sono nata a Siderno.

PRESIDENTE - Mi scusi un attimo signora, io avevo colto già la pertinenza della domanda sotto questo profilo, siccome prima la teste aveva risposto sulla domanda fatta in relazione, solamente dovrebbe essere più esplicito l'Avvocato Femia su Costa Pietro, e allora ad un certo punto sulle conoscenze che si hanno la signora aveva detto mio marito è di Siderno. Avevo anch'io pensato e mi ripromettevo anch'io di formulare questa domanda che la signora non fosse di Siderno. Credo che questo volesse sapere l'Avvocato ora?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Certo.

RASO GIROLAMA - No io sono di Siderno.

PRESIDENTE - E perché prima ha risposto in quel modo, come se lei non fosse una persona che non essendo dell'ambiente non conoscesse.

RASO GIROLAMA - No io ho detto, siamo, io ho detto siamo persona di Siderno ma non è che conosciamo tutto il paese!

PRESIDENTE - Avevamo evidentemente capito male. Prego.

RASO GIROLAMA - Eh, non è che io posso conoscere tutte le persone di Siderno.

AVV. FONTE - Va bene.

RASO GIROLAMA - Ci sono persone che nemmeno di vista li conosco.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora lei è una imprenditrice?

RASO GIROLAMA - Ero.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Era una imprenditrice.

RASO GIROLAMA - Non lo sono più. È da un anno che sono a casa.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E' una donna che, non fa vita ritirata e assolutamente casalinga, mi sbaglio?

RASO GIROLAMA - Adesso sì, da un anno a questa parte sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ecco per il passato dico il vero o dico il falso?

RASO GIROLAMA - lavoravo, Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Quindi era a conoscenza di quello che accadeva a Siderno?

RASO GIROLAMA - In che senso Avvocato?

PRESIDENTE - In che senso Avvocato? Aspetti, aspetti signora, aspetti.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - In senso pubblico, di ciò della quale tutti erano a conoscenza.

AVV. FONTE - no Presidente mi oppongo alla domanda.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta. Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora lei è a conoscenza che a Siderno tra gli anni '80 / '90 vi fu una faida che causò...

AVV. FONTE - Mi oppongo alla domanda Presidente. e no, e questo non è ... assolutamente.

RASO GIROLAMA - No, no, no essendo a conoscenza di che cosa?

PRESIDENTE - Signora lei deve rispondere dopo che io le do l'autorizzazione.

RASO GIROLAMA - Scusate io gli stavo rispondendo all'Avvocato, perché l'Avvocato stava parlando.

PRESIDENTE - Allora gliel'ho già detto più volte, le dico io quando rispondere.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì, Sì.

PRESIDENTE - Facciamo così per ogni risposta, allora prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La domanda è se la signora è a conoscenza che a Siderno fra gli anni '80 / '90 vi fu una faida che causò un numero assolutamente indeterminato di morti che ...

AVV. FONTE - Mi oppongo alla domanda Presidente.

PRESIDENTE - Una conoscenza che ... ho colto anche la vostra opposizione, come fatto notorio appreso dai giornali? Dalle televisioni?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - ... Sì, Sì, dai giornali certo.

PRESIDENTE - In questo senso glielo possiamo chiedere. Ora può rispondere signora.

RASO GIROLAMA - No, no perché io i giornali li ho letti da un anno a questa parte dopo l'omicidio di Congiusta, compro il giornale.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - io non ho altre domande grazie Presidente. io ho finito.

PRESIDENTE - Va bene.

RASO GIROLAMA - Io compro i giornali dopo l'omicidio di Congiusta, altro, La Riviera, il Quotidiano, prendo Calabria Ora, questi giornali li sto prendendo dalla morte di Gianluca. Altro resto.

PRESIDENTE - Prima dell'omicidio di Gianluca Congiusta lei non comprava i giornali non ... ?

RASO GIROLAMA - No, non c'è, non mi interessava che, che ...

PRESIDENTE - Va bene.

RASO GIROLAMA - Facevamo una vita tranquilla, lavoravamo... una famiglia tranquilla veramente.

PRESIDENTE - Va bene. va bene. Ci sono altri difensori di Parte Civile che oggi vogliono continuare?

#### **AVV. PARTE CIVILE RICCIO -**

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Io se posso Presidente ho una sola domanda quindi.

PRESIDENTE - Sì, in sede di esame o di controesame, ora lo chiedo a lei.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - In sede di controesame perché non abbiamo lista testi.

PRESIDENTE - Non ha lista testi, va bene prego.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Una sola domanda Avvocato Riccio quale sostituto dell'Avvocato Raussei per la regione Calabria. la signora ha parlato del fatto che oltre che con Gianluca Congiusta ne aveva parlato con altri familiari di questa lettera. Io volevo avere un chiarimento, se anche questi altri familiari, quindi i figli e la nuora, sapevano della circostanza che lei era andata nell'ufficio di Congiusta e il Congiusta si era

fatta la fotocopia di questa lettera?

RASO GIROLAMA - No, no, No. No.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Quindi questo fatto lo sapevate soltanto lei e il Congiusta.

RASO GIROLAMA - E Gianluca.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Invece gli altri familiari sapevano soltanto della lettera.

RASO GIROLAMA - Sì, della lettera sì.

PRESIDENTE - Del fatto di aver consegnato una copia della lettera a Gianluca Congiusta lo sapeva solo lei? Questo vuole sapere l'Avvocato no?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Nemmeno la fidanzata?

PRESIDENTE - con i figli, con i ...

RASO GIROLAMA - Non so se ne ha parlato lui con la fidanzata.

PRESIDENTE - Come signora?

RASO GIROLAMA - Non so se ne ha parlato lui con la fidanzata.

PRESIDENTE - Ah.

RASO GIROLAMA - Che si è fatto la copia.

PRESIDENTE - Ma lei di questo fatto con sua figlia non ha parlato?

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - ecco.

RASO GIROLAMA - No non abbiamo parlato nel senso di discutere, di parlare, dirgli ho dato questa lettera a Gianluca e robe varie. Quando poi è successo il fatto che è uscito a febbraio, a gennaio quando è stata questa lettera, io gli ho detto sì gli ho dato una copia a Gianluca, che poi sicuramente l'avrebbe saputo anche già lei prima dalla famiglia Congiusta, perché io ne avevo parlato con Pasquale, e lei mi ha detto sì lo sapevo.

PRESIDENTE - Cioè che significa?

RASO GIROLAMA - Sapeva che si era fatta questa copia.

PRESIDENTE - Quindi se ho capito bene di questa copia vostra figlia ne avrebbe, lo avrebbe saputo quando? Dopo la morte di Gianluca ?

RASO GIROLAMA - Dopo la morte, sì.

PRESIDENTE - E però vi ha detto lo sapeva a cosa si riferiva lo sapevo?

RASO GIROLAMA - Lo sapevo questa lettera, che si era fatta la copia. Non so se glielo avevano detto Congiusta non lo so.

PRESIDENTE - E lei non ha chiesto come sapeva? Come ne era venuta a conoscenza?

RASO GIROLAMA - No, no. No perché non è che ci mettiamo a dialogare ...

AVV. TRIPODI - Non si sente Presidente.

PRESIDENTE - Ah sì, ha detto di no.

RASO GIROLAMA - No. No. No.

PRESIDENTE - Va bene. ci sono altre domande, le parti civili? Nessuna. Mi pare che Sgambellone vuole farle alla prossima udienza. È in sede di esame pure? No, sempre controesame va bene.

RASO GIROLAMA - Un'altra udienza?

PRESIDENTE - E?

RASO GIROLAMA - Un'altra udienza?

PRESIDENTE - Sì, ma sarà più breve signora. Anche perché ci sarà l'esame

RASO GIROLAMA - L'esame?

PRESIDENTE - E per questo, ci sarà l'esame vostro. Voi l'avete chiesta come esame no? La teste della difesa.

AVV. PARTE CIVILE - Anche noi alla prossima udienza vogliamo ...

PRESIDENTE - Va bene no, non c'è nessuna preclusione certamente. Quindi proseguiamo con le parti civili e poi con la difesa, dovrebbe essere meno breve, poi vediamo. E quindi la signora dovrà venire ... .. Allora Pubblico Ministero credo che, credo che magari probabilmente l'audizione della teste richiederà quel giorno gli stessi tempi, perché, di quelli che si sono consumati oggi, nel senso che dovrà essere sentita anche dai difensori di Parte Civile , la difesa dovrà fare l'esame. Il Tribunale poi probabilmente farà, effettuerà altre domande, quindi forse quel giorno non è il caso che sentiamo Scarfò, che invece possiamo citare per, già da ora per il 27. Quindi il 21 completiamo con la signora, sì completiamo con la signora, quel giorno completeremo, e lo citiamo però già da ora il signor Scarfò il 27, in modo che già da ora sa che deve venire quel giorno, che non parta per motivi di lavoro.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Ecco ma noi ne abbiamo preso atto oggi. Va bene Pubblico Ministero? sono le due date in calendario, 21 e 27.

RASO GIROLAMA - Allora il 21 io?

PRESIDENTE - Sì e 27 suo marito.

RASO GIROLAMA - Okay.

PRESIDENTE - Ma l'avviserà comunque il Pubblico Ministero anche suo marito.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato queste sono le date del calendario, non sono possibile altre date no. Lo sapete no. Va bene. tra l'altro dovremmo darvi il calendario successivo perché fino a novembre ve l'ho dato no? D'accordo, grazie signora arrivederci. L'udienza è

tolta, ritraduzione dell'imputato detenuto e video collegamento per la prossima udienza.

TRIBUNALE DI LOCRI

Ia SEZIONE ASSISE

Ticket d'Udienza: 20080550188

Ticket di Verbale: 20080723493

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):184.890

Il presente verbale è stato redatto a cura di

L'ausiliario tecnico: Deblasio Andrea

Il redattore: Cricelli Loredana

Cricelli Loredana

---